

La Voce del Popolo

Il Nostro Tempo

LAVOCE IL TEMPO

Settimanale - Anno 74 - n. 32

1,50 €

www.vocetempo.it

Domenica, 8 settembre 2019

18

LAVOCE  IL TEMPO

CULTURA

DOMENICA, 8 SETTEMBRE 2019

LA STAGIONE 2019/2020

Polincontri, note dalla Russia

Giunta alla ventottesima edizione, Polincontri Classica rivede l'orario d'inizio concerti (ore 18 sempre il lunedì) e la sua veste grafica. Un nuovo look più accattivante e una brochure davvero degna di ogni rispetto con dettagli sui singoli concerti e qualche curiosità. Una stagione, quella 2019/2020, in gran parte dedicata all'ambito russo, specie di primo Novecento, che si fonde con molta musica di Mozart e Beethoven e parecchie curiosità incentrate ancora in ambito russo (da Prokof'ev a Rachmaninov, da Arenskij a Smetana, da Mjaskovskij a Čajkovskij e altri).

Polincontri Classica non è solo Politecnico: e dunque nuovi appuntamenti autunnali in luoghi sociali torinesi. La musica portata alla Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo (22 ottobre), al Centro interculturale «Binaria» del Gruppo Abele (12 novembre) e al Centro Coes dell'Ospedale Molinette di Torino (3 dicembre). Un bel modo per gli studenti di Ingegneria e Architettura per condividere il piacere di far musica insieme con chi è più bisognoso di cultura ed emozioni. Inoltre nuove collaborazioni con Festival della tecnologia (due incontri l'8 al Politecnico e il 9 novembre alle Ogr), con Rivoli Musica al Castello di Rivoli, al Politecnico (25 gennaio con Piero Bianucci) e al Teatro Fassino di Avigliana, e con Interplay-festival di danza (maggio 2020). Un'edizione che vede, come sempre, la presenza di qualificati pianisti: e allora Maurizio Baglini (spettacolo multimediale con Giuseppe Andrea L'Abbate), Andrea Bacchetti (in abbinamento al violinista Roberto Ranfaldi), Gianluca Cascioli (che conclude l'integrale delle «Sonate» per violoncello e pianoforte di Beethoven con l'arco di Enrico Bronzi), Massimiliano Ferrati, Cecilia Novarino (con il violoncello di Luca Magariello), Elisa Tominelli (ancora col violoncello, ma questa volta di Luca Franzetti). Di spicco il concerto che l'Orchestra da camera G.B. Polledro dedicherà alla «Gran Partita» di Mozart (direttore della compagine il suo fondatore, Federico Bisio, solista l'oboe di Carlo Romano). E poi il gradito ritorno del Trio di Torino (per l'ultima data prima di Natale per Beethoven e Sostakovič), del Trio Debussy per Beethoven, e del Trio Smetana cui spetterà l'onore e l'onore dell'inaugurazione il prossimo 7 ottobre. Non manca la musica vocale con l'Ensemble Wof-Ferrari, il consueto appuntamento con il Coro PoliEtnico, due pomeriggi consacrati alla maratona studentesca con gli studenti di Ingegneria e di Architettura che si dedicano anche allo studio di uno strumento, e largo spazio ad altri giovani professionisti: e dunque un appuntamento con tromba, voce e pianoforte (Vincenzo Atanasio, Maria Valentina Chirico e Andrea Stefanell), con il Quartetto Echos già pluri premiato, con il giovane Francesco Bergamasco in versione da camera col violino di Valentina Busso.

Completano il programma 2019/2020 una conferenza della violoncellista Elizabeth Wilson dedicata alla musica russa e sovietica, un concerto incentrato sulla musica armena con il Quartetto Nor Arax e un gran finale con il jazz di Gershwin declinato in versione per pianoforte, violino e clarinetto con i fratelli Enrico e Gabriele Pieranunzi affiancati da Gabriele Mirabassi. Per tutti i dettagli www.polincontri.polito.it/classica/

Attilio PIOVANO

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*

la Repubblica Domenica, 6 ottobre 2019

Torino *Spettacoli*

pagina **17**

LA CLASSICA

Una stagione sorprendente



da ingegneri

Torna Polincontri da domani fino a maggio con lo Steinway di corso Duca degli Abruzzi

di Nicola Gallino

La modalità, in effetti, è decisamente da ingegneri. Preciso, razionale e facile da memorizzare. Sempre di lunedì. Sempre alle 18 puntuali. Sempre nell'Aula Magna Giovanni Agnelli al Politecnico di Torino con il suo gran coda Steinway, ritenuto fra i migliori e più ambiti pianoforti della città. Secondo noi il successo che da ventotto edizioni arride alla stagione di Polincontri Classica è dovuto anche a questo. Venti concerti da oggi pomeriggio fino a maggio con uno stop solo a febbraio. Il sostegno della Compagnia di San Paolo e il contributo di Regione Piemonte e Politecnico permettono di mantenere l'ingresso gratuito a un cartellone che non ha niente da invidiare a stagioni più blasonate e paludate. Scanzonati e creativi anche i due appuntamenti con la maratona studentesca il 16 marzo e il 6 aprile: gli studenti di ingegneria e di architettura appassionati di musica si esibiscono in veste di concertisti al piano o altri strumenti. E siccome molti arrivano

▲ Aula magna

Al Politecnico

uno dei concerti

di Polincontri

Sul palco il pianoforte

Steinway

Andrea L'Abbate. Il bravissimo Andrea Bacchetti e Roberto Ranfaldi il 18 novembre offrono le Sonate per violino e pianoforte di Mozart. Il 23 marzo Gianluca Cascioli conclude l'integrale di quelle per violoncello e pianoforte di Beethoven con l'arco di Enrico Bronzi.

E siccome non di solo piano, l'Orchestra da camera G.B. Polledro con il suo direttore Federico Bisio e l'oboe di Carlo Romano, per molti anni prima parte della Sinfonica Nazionale Rai, il 2 dicembre scolpiscono quel moloch della musica da camera che è la "Gran Partita" K.361 di Mozart. Quella che, nel film, Salieri descrive con la schiuma alla bocca frastuonato dal non trovare parole abbastanza sublimi. Fanno visita a Polincontri Classica anche due amati complessi da camera cittadini. Il 28 ottobre il Trio Debussy con l'"Arciduca" di Beethoven, e il 16 dicembre il Trio di Torino con il Beethoven degli "Spettri" e i due trii di Shostakovich, di nuovo quello giovanile di cui sopra e quello maturo in mi minore opera 67, desolato, agghiacciante, lunare.

Niente di fantozziano l'11 novembre nella conferenza di Elizabeth Wilson dedicata alla musica russa e sovietica di cui la violoncellista e musicologa è una delle massime esperte.

E piuttosto un viaggio emozionante dalle avanguardie della Rivoluzione alle purghe staliniane punteggiate da proiezioni di preziosi filmati d'epoca. Il programma completo è su polincontri.polito.it/classica. In tanta roba, noi non ci perderemo il 4 novembre "Dalla Russia con amore (e non solo)". Il pianista Andrea Stefanell accompagna il soprano Maria Valentina Chirico in melodie di Nikolaj Obuchov e Sergej Rachmaninov, interpreta la terza Sonata di Prokofev, tre degli otto Studi da concerto scritti nel 1984 da Nikolaj Kapustin e la "Chanson Bohème" dalla "Carmen" di Bizet trascritta da Moritz Moszkowski. E insieme alla tromba di Vincenzo Atanasio affronta perle del Novecento sovietico come il Concertpiece di Vassily Brandt e il lirico e pirotecnico Concerto di Alexander Arutunian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Si comincia
con il Trio Smetana
che propone
un giovane
Shostakovich
e il compositore che
dà il nome al gruppo**



https://www.cdn.turismotorino.org/public/allegatiEventi/brochure%2520Polincontri%25202019_low.pdf+%&cd=13&hl=it&ct=clnk&gl=it

brochure completa



Città di Torino

Torino
giovani

Concerti di Polincontri Classica

musica da camera, recital solistici, e seminari

da Lunedì 7 Ottobre 2019 a Lunedì 4 Maggio 2020

Lunedì 7 ottobre riparte **Polincontri Classica** con la sua **ventottesima edizione** presso l'Aula Magna del **Politecnico** di Torino (Corso Duca degli Abruzzi 24).

Inizio concerti **ore 18.00**.

Calendario

Ottobre 2019

- **Lunedì 7**

Signori in carrozza! Destinazione Russia

Alzi la mano chi non conosce la Moldava, immagine sonora di un fiume emblema-nazionale, giunto perfino alla pubblicità (una colata di pummarò su un piatto di italica pasta).

E dire che Bedrich frequentò anche la musica da camera: a introdurlo il padre birraio e violinista, come usava dalle sue parti. E il grande Sosta? A lungo pianista di film muti in infime sale della periferia moscovita. La sua tecnica ne risenti: battute come fotogrammi. Quanto ad Arenskij, fu allievo di Rimskij. E si sente.

- **Lunedì 14**

Olio, acquerelli e sogni infantili

Tutto nacque da lì. Il fatto è che il povero pittore e acquerellista Hartmann era morto da un po'. Gli organizzarono quell'esposizione, per commemorarlo. Modest non voleva saperne di andarci a quella maledetta

mostra, troppo grande il coinvolgimento psicologico, troppo recente la morte dell'amico. Poi invece si fece forza e ci andò. E meno male. Ne scaturì un'opera unica nel suo genere. Ravel li avrebbe trasferiti in orchestra. Ma questa è un'altra storia. Che Schumann amasse i marmocchi è risaputo: con Clara ne ebbero parecchi. Ascoltare le sue Scene infantili è un po' come sentirlo narrare le fiabe. Davanti al camino.

- **Lunedì 21**

In gondola, da Vienna a Venezia

Un viaggio nel tempo. La malia dell'amore a far da sfondo, tra barcarole, serenate e canzoni, palpiti, sogni e qualche lacrima, surtout il fascino dell'acqua e la magia della laguna. Ma anche il vortice di seducenti walzer; quelli concepiti dal burbero e nordico Brahms: che, pur scapolo impenitente, a suo modo d'amore e nostalgia se ne intendeva.

- **Lunedì 28**

Vienna: un caffè con l'Arciduca

Era pur sempre il fratello dell'Imperatore. E divenne pure vescovo (per lui Ludwig scrisse la Missa Solemnis, ma la terminò solo parecchi mesi dopo). Eppure Rodolfo, l'Arciduca, era tra i più intimi amici e tra i più strenui sostenitori di Beethoven: oggi su facebook lo avrebbe coperto di like, ad ogni nuova battuta composta. L'op. 1 e l'op. 97? L'alfa e l'omega quanto alla storia del Trio. Dopo ci provarono in tanti: ma non sarebbe più stata la stessa cosa.

Novembre 2019

- **Lunedì 4**

Dalla Russia con amore (e non solo)

Prendi una tromba, una voce di soprano e un immancabile pianoforte a sostenerli. Una manciata di autori per lo più sconosciuti, titoli che già solo a leggerli vien voglia di ascoltare. E le sorprese non mancheranno. I Russi a far la parte del leone.

- **Lunedì 11**

Au miroir

Lo specchio in musica è un gingillo niente male: basti pensare ai canoni dove si comincia in un modo e poi, qualche volta, si torna indietro come i gamberi. Ma qui i gamberi non c'entrano, semmai gli storioni, visto che siamo ancora una volta in Russia e una violoncellista coi fiocchi ci parlerà della musica in quelle contrade nella delicata fase di evoluzione vissuta nel '900. Quando c'era ancora l'URSS e certe città si chiamavano Leningrado, Stalingrado e via elencando. E c'erano la censura e il perfido Zdanov, e musicisti come Sostakovic o Prokof'ev dovevano farci i conti se

aspiravano alla popolarità. Ma nonostante tutto la loro musica finisce per specchiare a meraviglia l'indomito animo russo, delle babuske e degli Zar. Ma questo non è che l'inizio.

- **Lunedì 18**

Parrucche, arco e tastiera

La classe non è acqua. E se il padre Leopold fu violinista di tutto rispetto, ecco che Wolfgang era naturale che iniziasse a maneggiare l'arco, forse prima ancora di pestare il fortepiano con le sue geniali manine. E gli piaceva pure la bistrattata viola che amava suonare in quartetto, con amici come Haydn. Ma qui la viola non c'entra. Godiamoci il fascino di tre tra le più belle Sonate col violino in bella vista (e il 'tastierista' che non scherza).

- **Lunedì 25**

...non il solito Rach

Dici Sergej e subito vien da pensare al mitico Rach III, l'impervio Terzo concerto che il cinema ha reso celebre. Pianista dalle dita d'acciaio con un animo poetico di rara sensibilità e i cromosomi della Russia caucasica o giù di lì. E sarà intrigante far reagire i Momenti musicali con una pagina da camera destinata al violoncello, la voce più 'calda' e umana dell'intera famiglia degli archi. Ma attenzione, in questa seducente Sonata anche la parte del pianoforte è dannatamente difficile, un'iradiddio di note, come sempre in Rachmaninov, col violoncello che si libra alto sulle ali della melodia.

Dicembre 2019

- **Lunedì 2**

Gran bella partita! Vince Wolfgang

C'è poco da fare: anche coi fiati, anche nella musica 'di intrattenimento', tra serenate notturne, divertimenti, partite e quant'altro... a vincere è Wolfgang. E allora ecco uno tra i capolavori di un genere all'epoca tanto lieve quanto impegnativo. Perché si sa, divertire e divertirsi il più delle volte è faccenda serissima. E come tale va presa. Salieri nell'Amadeus di Forman guarda la partitura e sussurra a se stesso «...un oboe, poi un clarinetto... come il dischiudersi di un baule...» (e dentro perle rare, gemme preziose e tesori a bizzeffe).

- **Lunedì 9**

Il 'Generale Inverno', nel '900

Ancora il gelo del Nord, o meglio della (ormai ex) Santa Madre Russia. Ed il frutto raro di pagine pianistiche di Sostakovic - in una raffinata ed efficace trascrizione - racchiuse come una crema dolcissima entro le

cialde di due Sonate di Prokof'ev: l'op. 94 ben nota anche nella versione col flauto... Due Sonate beninteso a dir poco vertiginose (anche sul piano virtuosistico). L'op. 80, poi, è pagina cupa, di straordinaria e tragica drammaticità, composta negli anni tragici del Secondo Conflitto e come tale volta ad evocare rovine e carri armati...

- **Lunedì 16**

Dmitrij e i fantasmi

I dannati nomignoli che nei secoli opere eccellenti si portano dietro. E allora i chiaridiluna e latempesta, e quelli voluti dall'autore (e dunque lapatetica e lapastorale), ma a posteriori non si sa più distinguere. E un titolo come quello del Trio op. 70 ha finito per far scorrere fiumi di inchiostro nella (vana) ricerca di 'interpretazioni'; quel che conta davvero è la musica, alla faccia dei fantasmi, che spesso vengono a visitare gli artisti: come ?ostakovi? qui a incorniciare Ludwig con due pagine di strepitosa bellezza.

Gennaio 2020

- **Lunedì 13**

Chi sa contare... sa cantare?

Quante volte ti hanno detto: «Tu sei musicista e la musica è matematica!» E un poco ti vergogni perché di certo non sai (più) fare le divisioni con la virgola e a mala pena hai l'uso delle quattro operazioni (ma che siano semplici, per carità). E quante volte, se sei un matematico puro, un ingegnere o un architetto ti hanno detto per contro che c'è tanta armonia 'musicale' in queste faccende, oppure ti hanno stupito citando Goethe: «La musica è architettura liquida» (o viceversa, che è lo stesso) e ti vergogni perché non distingui un diesis - lo chiami hashtag - da un bemolle e di certo non sai solfeggiare quattro-battute-quattro. Ecco: per i musicisti forse sarà la volta buona per capire cosa c'entra la loro arte coi numeri e agli ingegneri chissà che appaia palmare quanta simmetria musicale c'è nei loro teoremi. Da provarci.

Marzo 2020

- **Lunedì 2**

Russia in 4

Di professione il dottor Borodin faceva il chimico, super esperto di aldeidi, carbonio e professore di Chimica Organica in Università. Poi c'era la musica, ed era la sua vera grande passione. componeva... a tempo perso. Eppure che gran musicista. Basterebbero la Seconda Sinfonia, l'incompiuto Principe Igor e, appunto, il Quartetto in programma quest'oggi

a decretarne la grandezza. Chapeau. Non basta, in programma anche l'intimismo del ceco Janáček e una matura pagina ancora del sommo Dmitrij.

- **Lunedì 9**

Primavera nella steppa: a ritroso nel tempo

Mjaskovskij come il Carneade di manzoniana memoria. Chi era costui? Venite a scoprirlo insieme a noi, grazie a due interpreti 'di razza' che gli hanno dedicato anni di studio appassionato e una recente, magistrale incisione. E poi via, a ritroso nel tempo, se non proprio nella steppa, quantomeno in terra russa, su su fino al Cajkovskij 'notturno' e ipersensibile, quello che ci descrive Ken Russel nell'indimenticabile L'altra faccia dell'amore, a tormentarsi nella tenuta di Kamenka.

- **Lunedì 16**

Gli anni dopo il tempo delle mele 1

Dopo il tempo dell'adolescenza, turbolenta, pazza e un po' incosciente, viene quello più squadrato dell'Università. E al Poli, tra integrali e derivate, non si scherza. Eppure... un po' di follia alberga anche nel cuore di molti ingegneri e architetti. E allora ecco che ogni anno spuntano come funghi serioli pianisti e scatenati roccettari, vocalisti e consumati jazzisti, tenori e soprano dalle insospettite doti sceniche che a lezione mai oserebbero alzare gli occhi dalle slide e perfino compositori, novelli Philip Glass. E dunque una kermesse tanto ricca quanto variegata. Un po' pazza. Come tutti gli artisti: quelli veri.

- **Lunedì 23**

250 candeline per Ludwig... ma che belle Sonate!

...quelle pianistiche, certo. Sono le prime di Beethoven che vengono in mente. Trentadue e quasi tutte famosissime. Come le Sinfonie. E le Sonate per violoncello? Beh, ecco: sono un gruppo ristretto, ma non per questo vanno trascurate, tutt'altro! Tant'è che al Poli, spalmata negli anni, se ne è fatta l'integrale. E sarà una bella sfida mettere a reagire il gigante di Bonn e la sua creatività col novecentesco Sostakovic...

- **Lunedì 30**

Chimere e amore eterno

Chimere e visioni, apparizioni fuggevoli: che quando tenti di acchiapparle già svaniscono e ti si presentano altri panorami, altri orizzonti. La musica è così. La grande musica. E allora ecco le Visions fugitives di Prokof'ev, ma poi anche una pagina meno evanescente, la sua Terza Sonata. A chiudere in un clima di emozione, ancora di Prokof'ev il balletto Romeo e Giulietta, la storia intramontabile di un amore commovente e infelice, trasposta sulla tastiera. Insomma tutù e ballerine sulle punte... in punta di tasto. Poi anche la genialità pianistica di Sostakovic che si misura con la forma antica e sempre nuova del Preludio.

Aprile 2020

- **Lunedì 6**

Gli anni dopo il tempo delle mele II

Squadra vincente non si cambia. Nel nostro caso formula vincente non si cambia. E allora, già lo scorso anno, ecco che la tradizionale maratona degli studenti, ingegneri-musicisti (ma c'è anche qualche architetto) si è sdoppiata, giocando al rialzo. Ovvero al raddoppio. Quanto alla squadra, gli studenti passano, si laureano e si gettano nel mondo del lavoro: è ovvio che in parte cambi. Ma alcune conoscenze torneranno a farci visita, coniugando scienza, tecnologia, arte e musica di ogni genere e latitudine. Già, perché al Poli si parla cinese e russo, greco e iraniano e allora cosa credete, che i nostri studenti suonino solo Bach oppure Mozart?

- **Lunedì 27**

À la recherche du... chant perdu

Armenia, terra antichissima e ricca di cultura. La sua musica? Un mondo a noi (quasi) del tutto ignoto. Da scoprire.

Maggio 2020

- **Lunedì 4**

Note blu, ma niente Summertime

Quanto ti chiedono «...ma la blue note... esattamente...?» la cosa migliore è sedersi al pianoforte e suonare un paio di esempi. In inglese Blue vuol poi anche dire triste (oltre che azzurro, s'intende) e allora ecco i blues, i melanconici songs dei neri d'america, il profondo Sud e le piantagioni di cotone. Ecco: Gershwin ha dato voce a quel mondo. E quante blue notes tra le sue pagine.

Per i giovani **fino a 28 anni** e dipendenti del Politecnico è previsto l'**ingresso libero**.

[Tutti i dettagli](#) sul sito di Polincontri Classica.

Info

Polincontri Classica

Tel. +39 011.090.7926/7806

Polincontri@polito.it

www.policlassica.polito.it

<http://www.ilnazionale.it/2019/10/01/leggi-notizia/argomenti/eventi-e-turismo/articolo/ricomincia-il-calendario-di-polincontri-classica-il-debutto-e-per-il-trio-smetana-1.html+&cd=13&hl=it&ct=clnk&gl=it>

iNazionale
Quotidiano d'informazione nazionale online

EDIZIONI LOCALI: IMPERIA | CUNEO | SAVONA | COSTA AZZURRA | TORINO |

Prima Pagina Cronaca Politica **Eventi e Turismo** Sport Tutte le notizie

EVENTI E TURISMO | 01 OTTOBRE 2019, 07:10

Ricomincia il calendario di **Polincontri classica**: il debutto è per il Trio Smetana



Riparte **Polincontri Classica** e quest'anno festeggia la sua **ventottesima edizione** con una nuova assai ricca stagione, come di norma suddivisa in due blocchi: ottobre - dicembre 2019 e gennaio - maggio 2020 (con la sospensione di febbraio come sempre).

La stagione 19/20 è stata realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'edizione 2019 del bando "Performing Arts". Con questa stagione Polincontri Classica è entrata a far parte di PERFORMING +, un progetto per il triennio 2018-2020 lanciato dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con la collaborazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, che ha l'obiettivo di rafforzare le competenze della comunità di soggetti non profit operanti nello spettacolo dal vivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La 28° stagione di Polincontri si avvale altresì del contributo di Regione Piemonte e Politecnico di Torino.

Per questa nuova edizione, **Polincontri Classica** rivede l'orario d'inizio concerti (anticipati alle **ore 18** sempre il lunedì) e la sua veste grafica. Un nuovo *look* più accattivante e una *brochure* davvero degna di ogni rispetto con dettagli sui singoli concerti e qualche curiosità.

Molta la musica da camera, i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: una stagione, quella 2019/20, in gran parte dedicata all'ambito russo specie di primo Novecento che si fonde con molta musica di Mozart e Beethoven e parecchi percorsi inconsueti incentrati ancora in ambito russo, dunque ecco visibili legami e filoni tematici tra i vari concerti, da un interprete all'altro, da un genere all'altro per consentire personali confronti da parte del fedele pubblico di Polincontri avvezzo a percorsi guidati per una crescita culturale costante (da Prokof'ev a Rachmaninov, da Arenskij a Smetana, da Mjaskovskij a Cajkovskij e altri). Alcuni concerti sono realizzati in collaborazione con Onda Sonora di Alessandria, Istituto Musicale Città di Rivoli e Il Timbro di Ivrea.

20 gli eventi il lunedì entro la cornice di lusso dell'Aula Magna 'G. Agnelli' del Politecnico di Torino - accessibile ai portatori di *handicap* - sala dall'impareggiabile acustica, dotata di uno in assoluto tra i migliori pianoforti della città, uno *Steinway* grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera. Unica eccezione l'anticipo dell'orario per i due appuntamenti consacrati alla maratona studentesca con gli studenti di Ingegneria e di Architettura pronti a trasformarsi a loro volta in pianisti-concertisti, ma non solo: in pratica una sventagliata di strumenti, generi e autori diversi con gli iscritti al Politecnico che si dedicano *anche* allo studio di uno strumento.

L'onere e l'onore dell'**inaugurazione** al **Trio Smetana** il prossimo **7 ottobre**: "Signori in carrozza! Destinazione Russia!" il titolo dell'evento che prevede l'esecuzione di pagine di Sostakovic, Arenskij e Smetana.

Un'edizione che vede - come sempre - la presenza di qualificati pianisti: e allora **Maurizio Baglini** (spettacolo multimediale con **Giuseppe Andrea L'Abbate** il **14 ottobre**), **Andrea**

Bacchetti (in abbinamento al violinista **Roberto Ranfaldi**), **Gianluca Cascioli** (che conclude integrale delle «Sonate» per violoncello e pianoforte di Beethoven con l'arco di **Enrico Bronzi** il **23 marzo**), **Massimiliano Ferrati** (**30 marzo**), **Cecilia Novarino** (con il violoncello di **Luca Magariello** il **9 marzo**), Elisa Tominelli (ancora col violoncello, ma questa volta di Luca Franzetti il **25 novembre**). Di spicco il concerto che l'**Orchestra da camera G.B. Polledro** dedicherà alla «Gran Partita» di Mozart (direttore della compagine il suo fondatore, **Federico Bisio**, solista l'oboe di **Carlo Romano** per lunghi decenni prima parte dell'OSNRai in **dicembre, il 2**). E poi il gradito ritorno del **Trio di Torino** (per l'ultima data prima di Natale per Beethoven e Sostakovic), del **Trio Debussy** per Beethoven il **28 ottobre**, e per l'appunto del Trio Smetana. Largo spazio altresì ad altri giovani professionisti: e dunque un appuntamento con tromba, voce e pianoforte (**Vincenzo Atanasio, Maria Valentina Chirico e Andrea Stefenell** in autunno, il **4 novembre**), con il **Quartetto Echos** già pluri-premiato che aprirà la parte primaverile il **2 marzo**, con il giovane **Francesco Bergamasco** in versione da camera col violino di **Valentina Busso** il **9 dicembre**.

Non manca la musica vocale con l'**Ensemble Wof-Ferrari** (un accattivante programma "Da Venezia a Vienna" il **21 ottobre**), il consueto appuntamento con il **Coro PoliEtnico** (unica data in gennaio). Completano il programma 2019/20 una conferenza della violoncellista **Elizabeth Wilson** dedicata alla musica russa e sovietica con proiezioni di filmati d'epoca, un concerto incentrato sulla musica armena con il **Quartetto Nor Arax** (il **27 aprile**) e un gran finale con il jazz di Gershwin declinato in versione per pianoforte, violino e clarinetto con i fratelli **Enrico e Gabriele Pieranunzi** affiancati da **Gabriele Mirabassi** il **4 maggio**.

Polincontri Classica non è solo Politecnico: e dunque nuovi appuntamenti autunnali in luoghi sociali torinesi. La musica portata alla **Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo** (22 ottobre), al **Centro Interculturale 'Binaria' del Gruppo Abele** (12 novembre) e al **Centro COES dell'Ospedale Molinette di Torino** (3 dicembre). Un bel modo per gli studenti di Ingegneria e Architettura per condividere il piacere di far musica insieme con chi è più bisognoso di cultura ed emozioni.

Inoltre nuove collaborazioni con ElectroPark Festival e Festival della Tecnologia (due incontri l'8 ottobre al Politecnico e il 9 novembre alle OGR), con Rivoli Musica al Castello di Rivoli il 25 gennaio con Piero Bianucci, al Politecnico (il 3 e il 24 febbraio) e al Teatro Fassino di Avigliana (il 28 marzo), e con Interplay-festival di danza (maggio 2020).

Per tutti i dettagli www.polincontri.polito.it/classica/

<https://www.inpiemonteintorino.it/web/it/eventi/dettaglio/polincontri-classica-28%C2%AA-edizione>



Musica

POLINCONTRI CLASSICA - 28^a EDIZIONE

Torino (TO) 07-10-2019 / 04-05-2020

I concerti del **Politecnico**.

PERIODO

Lunedì 7 Ottobre 2019 / Lunedì 4 Maggio 2020

PREZZO

€ 7,00 Intero

€ 0,00 (Under 29) Gratuito

CONTATTI

+39 0110907926

<http://www.policlassica.polito.it>

POLITECNICO DI TORINO

Aula Magna del Politecnico - Corso Duca degli Abruzzi, 24, 10129

Torino, TO

Italia



Prima pagina Lombardia Lazio Campania Em

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura

Musica 28° stagione di Polincontri Classica - I Concerti del Politecnico di Torino

1-10-2019

Con questa stagione Polincontri Classica è entrata a far parte di PERFORMING +, un progetto per il triennio 2018-2020 lanciato dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con la collaborazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, che ha l'obiettivo di rafforzare le competenze della comunità di soggetti non profit operanti nello spettacolo dal vivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La 28° stagione di Polincontri si avvale altresì del contributo di Regione Piemonte e Politecnico di Torino.

Per questa nuova edizione, Polincontri Classica rivede l'orario d'inizio concerti (anticipati alle ore 18 sempre il lunedì) e la sua veste grafica. Un nuovo look più accattivante e una brochure davvero degna di ogni rispetto con dettagli sui singoli concerti e qualche curiosità.

Molta la musica da camera, i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: una stagione, quella 2019/20, in gran parte dedicata all'ambito russo specie di primo Novecento che si fonde con molta musica di Mozart e Beethoven e parecchi percorsi inconsueti incentrati ancora in ambito russo, dunque ecco visibili legami e filoni tematici tra i vari concerti, da un interprete all'altro, da un genere all'altro per consentire personali confronti da parte del fedele pubblico di Polincontri avvezzo a percorsi guidati per una crescita culturale costante (da Prokofev a Rachmaninov, da Arenskij a Smetana, da Mjaskovskij a Cajkovskij e altri). Alcuni concerti sono realizzati in collaborazione con Onda Sonora di Alessandria, Istituto Musicale Città di Rivoli e Il Timbro di Ivrea.

20 gli eventi il lunedì entro la cornice di lusso dell'Aula Magna 'G. Agnelli' del Politecnico di Torino - accessibile ai portatori di *handicap* - sala dall'impareggiabile acustica, dotata di uno in assoluto tra i migliori pianoforti della città, uno *Steinway* grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera. Unica eccezione l'anticipo dell'orario per i due appuntamenti consacrati alla maratona studentesca con gli studenti di Ingegneria e di Architettura pronti a trasformarsi a loro volta in pianisti-concertisti, ma non solo: in pratica una sventagliata di strumenti, generi e autori diversi con gli iscritti al Politecnico che si dedicano *anche* allo studio di uno strumento.

L'onore e l'onore dell'**inaugurazione** al **Trio Smetana** il prossimo **7 ottobre**: "Signori in carrozza! Destinazione Russia!" il titolo dell'evento che prevede l'esecuzione di pagine di Sostakovic, Arenskij e Smetana.

Un'edizione che vede - come sempre - la presenza di qualificati pianisti: e allora **Maurizio Baglini** (spettacolo multimediale

con **Giuseppe Andrea L'Abbate** il **14 ottobre**), **Andrea Bacchetti** (in abbinamento al violinista **Roberto Ranfaldi**), **Gianluca Cascioli** (che conclude integrale delle «Sonate» per violoncello e pianoforte di Beethoven con l'arco di **Enrico Bronzi** il **23 marzo**), **Massimiliano Ferrati** (**30 marzo**), **Cecilia Novarino** (con il violoncello di **Luca Magariello** il **9 marzo**), **Elisa Tominelli** (ancora col violoncello, ma questa volta di **Luca Franzetti** il **25 novembre**). Di spicco il concerto che l'**Orchestra da camera G.B. Polledro** dedicherà alla «Gran Partita» di Mozart (direttore della compagine il suo fondatore, **Federico Bisio**, solista l'oboe di **Carlo Romano** per lunghi decenni prima parte dell'OSNRai in **dicembre, il 2**). E poi il gradito ritorno del **Trio di Torino** (per l'ultima data prima di Natale per Beethoven e Sostakovic), del **Trio Debussy** per Beethoven il **28 ottobre**, e per l'appunto del Trio Smetana. Largo spazio altresì ad altri giovani professionisti: e dunque un appuntamento con tromba, voce e pianoforte (**Vincenzo Atanasio, Maria Valentina Chirico e Andrea Stefanell** in autunno, il **4 novembre**), con il **Quartetto Echos** già pluri-premiato che aprirà la parte primaverile il **2 marzo**, con il giovane **Francesco Bergamasco** in versione da camera col violino di **Valentina Busso** il **9 dicembre**.

Non manca la musica vocale con l'**Ensemble Wof-Ferrari** (un accattivante programma "Da Venezia a Vienna" il **21 ottobre**), il consueto appuntamento con il **Coro PoliEtnico** (unica data in gennaio). Completano il programma 2019/20 una conferenza della violoncellista **Elizabeth Wilson** dedicata alla musica russa e sovietica con proiezioni di filmati d'epoca, un concerto incentrato sulla musica armena con il **Quartetto Nor Arax** (il **27 aprile**) e un gran finale con il jazz di Gershwin declinato in versione per pianoforte, violino e clarinetto con i fratelli **Enrico e Gabriele Pieranunzi** affiancati da **Gabriele Mirabassi** il **4 maggio**.

Polincontri Classica non è solo Politecnico: e dunque nuovi appuntamenti autunnali in luoghi sociali torinesi. La musica portata alla Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo (22 ottobre), al Centro Interculturale 'Binaria' del Gruppo Abele (12 novembre) e al Centro COES dell'Ospedale Molinette di Torino (3 dicembre). Un bel modo per gli studenti di Ingegneria e Architettura per condividere il piacere di far musica insieme con chi è più bisognoso di cultura ed emozioni.

Inoltre nuove collaborazioni con ElectroPark Festival e Festival della Tecnologia (due incontri l'8 ottobre al Politecnico e il 9 novembre alle OGR), con Rivoli Musica al Castello di Rivoli il 25 gennaio con Piero Bianucci, al Politecnico (il 3 e il 24 febbraio) e al Teatro Fassino di Avigliana (il 28 marzo), e con Interplay-festival di danza (maggio 2020).

Per tutti i dettagli www.polincontri.polito.it/classica/

Per informazioni: POLINCONTRI

Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00

Tel. +39 011.090.7926/7806 - fax +39 011.090.7989

e-mail: Polincontri@polito.it - www.polincontri.polito.it/classica/

Comunicazione e Immagine: **Cynthia Burzi** cy.burzi@alice.it +39 348 710 77 57

Ente Organizzatore: **POLINCONTRI**

Presidente: **Giovanni Cadinu**

Direttore artistico: **Marco Masoero**

Organizzazione: **Emma Angelini, Luisella Caire, Jorge Cordovez, Laura Farinetti, Guido Rizzi, Oscar Vento**

Comunicazione e Immagine: **Cynthia Burzi**

Coordinamento redazionale: **Attilio Piovano**

Polincontri classica
XXVIII edizione

Programma della Stagione 2019-2020

Politecnico di Torino

Aula Magna «Giovanni Agnelli»

Corso Duca degli Abruzzi 24

Inizio concerti ore **18.00**

Lunedì 7 OTTOBRE 2019

in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

Signori in carrozza! Destinazione Russia

Alzi la mano chi non conosce la *Moldava*, immagine sonora di un fiume emblema-nazionale, giunto perfino alla pubblicità (una colata di pummarò su un piatto di italica pasta).

E dire che Bedrich frequentò anche la musica da camera: a introdurlo il padre birraio e violinista, come usava dalle sue parti. E il grande *Sosta*? A lungo pianista di film muti in infime sale della periferia moscovita. La sua tecnica ne risenti: battute come fotogrammi. Quanto ad Arenskij, fu allievo di Rimskij. E si sente.

Trio Smetana

Jitka Cechová pianoforte

Jan Talich violino

Jan Páleníček violoncello

Sostakovic Trio n. 1 op. 8

Arenskij Trio in re minore op. 32

Smetana Trio in sol minore op. 15

Lunedì 14 OTTOBRE 2019

Olio, acquerelli e sogni infantili

Tutto nacque da lì. Il fatto è che il povero pittore e acquerellista Hartmann era morto da un po'. Gli organizzarono quell'esposizione, per commemorarlo. Modest non voleva saperne di andarci a quella maledetta mostra, troppo grande il coinvolgimento psicologico, troppo recente la morte dell'amico. Poi invece si fece forza e ci andò. E meno male. Ne scaturì un'opera unica nel suo genere. Ravel li avrebbe trasferiti in orchestra. Ma questa è un'altra storia.

Che Schumann amasse i marmocchi è risaputo: con Clara ne ebbero parecchi. Ascoltare le sue *Scene infantili* è un po' come sentirlo narrare le fiabe. Davanti al camino.

Maurizio Baglini pianoforte

Giuseppe Andrea L'Abbate artista multimediale

con proiezioni multimediali

Musorgskij Quadri da un'esposizione

Schumann Kinderszenen op.15

Lunedì 21 OTTOBRE 2019

In gondola, da Vienna a Venezia

Un viaggio nel tempo. La malia dell'amore a far da sfondo, tra barcarole, serenate e canzoni, palpiti, sogni e qualche lacrima, *surtout* il fascino dell'acqua e la magia della laguna.

Ma anche il vortice di seducenti walzer; quelli concepiti dal burbero e nordico Brahms: che, pur scapolo impenitente, a suo modo d'amore e nostalgia se ne intendeva.

Ensemble Vocale Wolf-Ferrari

Anna Parrini, Elisabetta Cesarotto, Anna Maria Zorzi, Alberta Savi, Roberto Capovilla, Rafis Khusnutdino, Stefano Lovato, Francesco Toso

Franco Massaro, Maddalena Murari *pianoforte*

Brahms Libeslieder-Walzer op. 52

Schumann Zwei venetianische lieder

Gounod Barcarola

Fauré da Cinq mélodies de Venise: Mandoline, En sourdine

Tosti Canzone Veneziana

Hahn La barcheta, La biondina in gondoleta

Sopra l'acqua indormenzada

Rossini La regata, I marinai, La serenata, I gondolieri

Lunedì 28 OTTOBRE 2019

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea

Vienna: un caffè con l'Arciduca

Era pur sempre il fratello dell'Imperatore. E divenne pure vescovo (per lui Ludwig scrisse la *Missa Solemnis*, ma la terminò solo parecchi mesi dopo). Eppure Rodolfo, l'Arciduca, era tra i più intimi amici e tra i più strenui sostenitori di Beethoven: oggi su facebook lo avrebbe coperto di *like*, ad ogni nuova battuta composta. L'*op. 1* e l'*op. 97*? L'alfa e l'omega quanto alla storia del *Trio*. Dopo ci provarono in tanti: ma non sarebbe più stata la stessa cosa.

Trio Debussy

Piergiorgio Rosso *violino*

Francesca Gosio *violoncello*

Antonio Valentino *pianoforte*

Beethoven Trio in do minore op. 1 n. 3

Trio in si bemolle maggiore op. 97 'Arciduca'

Lunedì 4 NOVEMBRE 2019

Dalla Russia con amore (e non solo)

Prendi una tromba, una voce di soprano e un immancabile pianoforte a sostenerli. Una manciata di autori per lo più sconosciuti, titoli che già solo a leggerli vien voglia di ascoltare. E le sorprese non mancheranno. I Russi a far la parte del leone.

Vincenzo Atanasio *tromba*

Maria Valentina Chirico *soprano*

Andrea Stefenell *pianoforte*

Brandt Concertpiece n. 2 op. 12

Prokof'ev Sonata n. 3 in la minore op. 28

Obukhov Four Balmont Songs

Goedicke Concert Etude op. 49

Kapustin dagli Eight Concert Etudes op. 40:

Prélude, Rêverie, Toccata

Rachmaninov Son (Der Traum) op. 38 n. 5 (F. Sologoub)

A-Oo (War es in Traum) op. 38 n. 6 (C. Balmont)

The Migrant Wind op. 34 n. 4 (C. Balmont)

Arutunian Concerto per tromba in la bemolle maggiore

Moszkowski Chanson Bohème (dall'opera Carmen di Bizet)

Lunedì 11 NOVEMBRE 2019

Au miroir

Lo specchio in musica è un gingillo niente male: basti pensare ai canoni dove si comincia in un modo e poi, qualche volta, si torna indietro come i gamberi. Ma qui i gamberi non c'entrano, semmai gli storioni, visto che siamo ancora una volta in Russia e una violoncellista coi fiocchi ci parlerà della musica in quelle contrade nella delicata fase di evoluzione vissuta nel '900. Quando c'era ancora l'URSS e certe città si chiamavano Leningrado, Stalingrado e via elencando. E c'erano la censura e il perfido Zdanov, e musicisti come Sostakovic o Prokof'ev dovevano farci i conti se aspiravano alla popolarità. Ma nonostante tutto la loro musica finisce per specchiare a meraviglia l'indomito animo russo, delle babuske e degli Zar. Ma questo non è che l'inizio. La storia per intero ve la racconta Elizabeth. E saprà affascinare. Contateci.

Elizabeth Wilson

Musica: specchio dell'anima russa / sovietica

del Novecento

Conferenza - Con proiezioni di filmati d'epoca

Lunedì 18 NOVEMBRE 2019

Parrucche, arco e tastiera

La classe non è acqua. E se il padre Leopold fu violinista di tutto rispetto, ecco che Wolfgang era naturale che iniziasse a maneggiare l'arco, forse prima ancora di pestare il fortepiano con le sue geniali manine. E gli piaceva pure la bistrattata viola che amava suonare in quartetto, con amici

come Haydn. Ma qui la viola non c'entra. Godiamoci il fascino di tre tra le più belle *Sonate* col violino in bella vista (e il 'tastierista' che non scherza).

Roberto Ranfaldi *violino*

Andrea Bacchetti *pianoforte*

Mozart Sonata in re maggiore K 306

Sonata in fa maggiore K 377

Sonata in fa maggiore K 547

Lunedì 25 NOVEMBRE 2019

...non il solito Rach

Dici Sergej e subito vien da pensare al mitico *Rach III*, l'impervio *Terzo concerto* che il cinema ha reso celebre. Pianista dalle dita d'acciaio con un animo poetico di rara sensibilità e i cromosomi della Russia caucasica o giù di lì. E sarà intrigante far reagire i *Momenti musicali* con una pagina da camera destinata al violoncello, la voce più 'calda' e umana dell'intera famiglia degli archi. Ma attenzione, in questa seducente *Sonata* anche la parte del pianoforte è dannatamente difficile, un'irradiddio di note, come sempre in Rachmaninov, col violoncello che si libra alto sulle ali della melodia.

Luca Franzetti *violoncello*

Elisa Tomellini *pianoforte*

Rachmaninov Sei momenti musicali op. 16 per pianoforte solo

Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte

Lunedì 2 DICEMBRE 2019

Gran bella partita! Vince Wolfgang

C'è poco da fare: anche coi fiati, anche nella musica 'di intrattenimento', tra serenate notturne, divertimenti, partite e quant'altro... a vincere è Wolfgang. E allora ecco uno tra i capolavori di un genere all'epoca tanto lieve quanto impegnativo. Perché si sa, divertire e divertirsi il più delle volte è faccenda serissima. E come tale va presa. Salieri nell'*Amadeus* di Forman guarda la partitura e sussurra a se stesso «...un oboe, poi un clarinetto... come il dischiudersi di un baule...» (e dentro perle rare, gemme preziose e tesori a bizzeffe).

Orchestra da camera G.B. Polledro

Federico Bisio *direttore*

Carlo Romano *oboe*

Mozart Gran Partita (Serenata in si bem. magg. K 361)

Lunedì 9 DICEMBRE 2019

Il 'Generale Inverno', nel '900

Ancora il gelo del Nord, o meglio della (ormai ex) Santa Madre Russia. Ed il frutto raro di pagine pianistiche di Sostakovic - in una raffinata ed efficace trascrizione - racchiuse come una crema dolcissima entro le cialde di due *Sonate* di Prokof'ev: l'*op. 94* ben nota anche nella versione col flauto... Due *Sonate* beninteso a dir poco vertiginose (anche sul piano virtuosistico). L'*op. 80*, poi, è pagina cupa, di straordinaria e tragica drammaticità, composta negli anni tragici del Secondo Conflitto e come tale volta ad evocare rovine e carri armati...

Valentina Busso *violino*

Francesco Bergamasco *pianoforte*

Prokof'ev Sonata n. 2 in re maggiore op. 94bis

Sostakovic 4 Preludi op. 34 (trascriz. per vl. e pf. di Dmitri Tsyganov)

Prokof'ev Sonata n. 1 in fa minore op. 80

Lunedì 16 DICEMBRE 2019

Dmitrij e i fantasmi

I dannati nomignoli che nei secoli opere eccellenti si portano dietro. E allora i *chiaridiluna* e *latempesta*, e quelli voluti dall'autore (e dunque *lapatetica* e *lapastorale*), ma a posteriori non si sa più distinguere. E un titolo come quello del *Trio op. 70* ha finito per far scorrere fiumi di inchiostro nella (vana) ricerca di 'interpretazioni'; quel che conta davvero è la musica, alla faccia dei fantasmi, che spesso vengono a visitare gli artisti: come Sostakovi? qui a incorniciare Ludwig con due pagine di strepitosa bellezza.

Trio di Torino

Sergio Lamberto *violino*

Umberto Clerici *violoncello*

Giacomo Fuga *pianoforte*

Sostakovic Trio n. 1 op. 8

Beethoven Trio in re maggiore op. 70 n. 1 'degli spettri'

Sostakovic Trio n. 2 in mi minore op. 67

Lunedì 13 GENNAIO 2020

Chi sa contare... sa cantare?

Quante volte ti hanno detto: «Tu sei musicista e la musica è matematica!» E un poco ti vergogni perché di certo non sai (più) fare le divisioni con la virgola e a mala pena hai l'uso delle quattro operazioni (ma che siano semplici, per carità). E quante volte, se sei un matematico puro, un ingegnere o un architetto ti hanno detto per contro che c'è tanta armonia 'musicale' in queste faccende, oppure ti hanno stupito citando Goethe: «La musica è architettura liquida» (o viceversa, che è lo stesso) e ti vergogni perché non distingui un diesis - lo chiami *hashtag* - da un bemolle e di certo non sai solfeggiare quattro-battute-quattro. Ecco: per i musicisti forse sarà la volta buona per capire cosa c'entra la loro arte coi numeri e agli ingegneri chissà che appaia palmare quanta simmetria musicale c'è nei loro teoremi. Da provarci.

Coro PoliEtnico

Giorgio Guiot, Dario Ribechi direttori

Matematica, Creatività e Canto

Conferenza-concerto

Lunedì 2 MARZO 2020

in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

Russia in 4

Di professione il dottor Borodin faceva il chimico, super esperto di aldeidi, carbonio e professore di Chimica Organica in Università. Poi c'era la musica, ed era la sua vera grande passione. componeva... a tempo perso. Eppure che gran musicista. Basterebbero la *Seconda Sinfonia*, l'incompiuto *Principe Igor* e, appunto, il *Quartetto* in programma quest'oggi a decretarne la grandezza. *Chapeau*. Non basta, in programma anche l'intimismo del ceco Janáček e una matura pagina ancora del sommo Dmitrij.

Quartetto Echos

Andrea Maffolini, Ida Di Vita violini

Giorgia Lenzo viola

Martino Maina violoncello

Janáček Quartetto n. 2 'Lettere Intime'

Borodin Quartetto n. 2 in re maggiore

Sostakovic Quartetto n. 8 in do minore op. 110

Lunedì 9 MARZO 2020

Primavera nella steppa: a ritroso nel tempo

Mjaskovskij come il Carneade di manzoniana memoria. Chi era costui? Venite a scoprirlo insieme a noi, grazie a due interpreti 'di razza' che gli hanno dedicato anni di studio appassionato e una recente, magistrale incisione. E poi via, a ritroso nel tempo, se non proprio nella steppa, quantomeno in terra russa, su su fino al Cajkovskij 'notturno' e ipersensibile, quello che ci descrive Ken Russel nell'indimenticabile *L'altra faccia dell'amore*, a tormentarsi nella tenuta di Kamenka.

Luca Magariello violoncello

Cecilia Novarino pianoforte

conversazione introduttiva di Attilio Piovano

Mjaskovskij Sonata n. 2 in la minore op. 81

Prokof'ev Sonata in do maggiore op. 119
Cajkovskij Notturmo in re minore op. 19 n. 4

Lunedì 16 MARZO 2020

Maratona studentesca

classica, pop e jazz

Gli anni dopo il tempo delle mele 1

Dopo il tempo dell'adolescenza, turbolenta, pazza e un po' incosciente, viene quello più squadrato dell'Università. E al Poli, tra integrali e derivate, non si scherza. Eppure... un po' di follia alberga *anche* nel cuore di molti ingegneri e architetti. E allora ecco che ogni anno spuntano come funghi seriosi pianisti e scatenati rockettari, *vocalist* e consumati jazzisti, tenori e soprano dalle insospettite doti sceniche che a lezione mai oserebbero alzare gli occhi dalle *slide* e perfino compositori, novelli Philip Glass. E dunque una *kermesse* tanto ricca quanto variegata. Un po' pazza. Come tutti gli artisti: quelli veri.

Lunedì 23 MARZO 2020

250 candeline per Ludwig ...ma che belle Sonate!

...quelle pianistiche, certo. Sono le prime di Beethoven che vengono in mente. Trentadue e quasi tutte famosissime. Come le Sinfonie. E le Sonate per violoncello? Beh, ecco: sono un gruppo ristretto, ma non per questo vanno trascurate, tutt'altro! Tant'è che al Poli, spalmata negli anni, se ne è fatta l'integrale. E sarà una bella sfida mettere a reagire il gigante di Bonn e la sua creatività col novecentesco Sostakovic...

Enrico Bronzi violoncello

Gianluca Cascioli pianoforte

Sostakovic Sonata in re minore op. 40

Beethoven Sonata in do maggiore op. 102 n. 1

Sonata in sol minore op. 5 n. 2

Lunedì 30 MARZO 2020

Chimere e amore eterno

Chimere e visioni, apparizioni fuggevoli: che quando tenti di acchiapparle già svaniscono e ti si presentano altri panorami, altri orizzonti. La musica è così. La grande musica. E allora ecco le *Visions fugitives* di Prokof'ev, ma poi anche una pagina meno evanescente, la sua *Terza Sonata*. A chiudere in un clima di emozione, ancora di Prokof'ev il balletto *Romeo e Giulietta*, la storia intramontabile di un amore commovente e infelice, trasposta sulla tastiera. Insomma tutù e ballerine sulle punte... in punta di tasto. Poi anche la genialità pianistica di Sostakovic che si misura con la forma antica e sempre nuova del *Preludio*.

Massimiliano Ferrati pianoforte

Prokof'ev Visions fugitives op. 22

Sonata n. 3 in la minore op. 28

Sostakovic selezione dai 24 Preludi op. 34

Prokof'ev Romeo e Giulietta op. 75: nn. 2, 4, 6, 8, 10

Lunedì 6 APRILE 2020

Maratona studentesca

classica, pop e jazz

Gli anni dopo il tempo delle mele II

Squadra vincente non si cambia. Nel nostro caso formula vincente non si cambia. E allora, già lo scorso anno, ecco che la tradizionale maratona degli studenti, ingegneri-musicisti (ma c'è anche qualche architetto) si è sdoppiata, giocando al rialzo. Ovvero al raddoppio. Quanto alla squadra, gli studenti passano, si laureano e si gettano nel mondo del lavoro: è ovvio che in parte cambi.

Ma alcune conoscenze torneranno a farci visita, coniugando scienza, tecnologia, arte e musica di ogni genere e latitudine. Già, perché al Poli si parla cinese e russo, greco e iraniano e allora cosa credete, che i nostri studenti suonino *solo* Bach oppure Mozart?

Lunedì 27 APRILE 2020

in collaborazione con l'Istituto Musicale Città di Rivoli

À la recherche du... chant perdu

Armenia, terra antichissima e ricca di cultura. La sua musica? Un mondo a noi (quasi) del tutto ignoto. Da scoprire.

Quartetto Nor Arax

Giacomo Agazzini, Umberto Fantini violini

Maurizio Redegoso Kharitian viola

Claudia Ravetto violoncello

Il Canto perduto dell'Arca

Komitas Vardapet dalle quattordici Miniature:

Shogher Jan (Ragazza raggiante)

Chinar Es (Sei come un platano)

Al aylukhs (Il mio fazzoletto scarlatto)

Garun A (È primavera)

Keler Tsoler (Egli camminò, raggiante)

Gurdjieff da Asian songs and rythms:

Oriental Song

Tibetan Masques, n. 2

Armenian Melody

Duduk

Armenian Song

Aharonian Esquisses (prima esecuzione italiana)

Mansurian Quartetto per archi n. 1

Lunedì 4 MAGGIO 2020

in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

Note blu, ma niente Summertime

Quanto ti chiedono «...ma la blue note... esattamente...?» la cosa migliore è sedersi al pianoforte e suonare un paio di esempi. In inglese *Blue* vuol poi anche dire triste (oltre che azzurro, s'intende) e allora ecco i *blues*, i melanconici *songs* dei neri d'america, il profondo Sud e le piantagioni di cotone. Ecco: Gershwin ha dato voce a quel mondo. E quante *blue notes* tra le sue pagine.

Enrico Pieranunzi pianoforte

Gabriele Pieranunzi violino

Gabriele Mirabassi *clarinetto*

Play Gershwin

Pieranunzi Variazioni su un tema di Gershwin per trio

Gershwin An American in Paris*

The man I love, But not for me

(improvvisazioni di E. Pieranunzi)

Gershwin Love walked in, I got rhythm

(improvvisazioni di E. Pieranunzi e G. Mirabassi)

Gershwin - Heifetz da Porgy and Bess (vl. e pf):

My man's gone now

It ain't necessarily so

Gershwin Tre preludi *

Rhapsody in Blue *

**Trascrizioni per trio di E. Pieranunzi*

Per informazioni: POLINCONTRI

Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00

Tel. +39 011.090.7926/7806 - fax +39 011.090.7989

e-mail: Polincontri@polito.it - www.polincontri.polito.it/classica/

Comunicazione e Immagine: **Cynthia Burzi**

cy_burzi@alice.it +39 348 710 77 57

http://www.newspettacolo.com/news/view/204083-28_stagione_di_polincontri_classica_i_concerti_del_politecnico_di_torino_news_torino_torino_piemonte

NEWS SPETTACOLO

HOME

NEWS

AGENDA

LOCALI

DISCHI

BIGLIETTI

OFFERTE

[HOMEPAGE](#) > [News](#) > 28° STAGIONE DI **POLINCONTRI CLASSICA - I CONCERTI DEL POLITECNICO DI TORINO**

Torino News

TORINO, 01 October 2019

Musica 28° stagione di **Polincontri Classica** – I Concerti del **Politecnico di Torino**

ottobre - dicembre 2019 e gennaio - maggio 2020

Maggior sostenitore



Compagnia di San Paolo

Con il contributo di



POLITECNICO DI TORINO



REGIONE PIEMONTE

Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO



Polincontri
XXVIII edizione
classica

Programma della stagione
2019-2020

Politecnico di Torino
Aula Magna «Giovanni Agnelli»
Corso Duca degli Abruzzi, 24
Inizio concerti ore 18.00



POLINCONTRI

Riparte **Polincontri Classica** e quest'anno festeggia la sua **ventottesima edizione** con una nuova assai ricca stagione, come di norma suddivisa in due blocchi: ottobre - dicembre 2019 e gennaio - maggio 2020 (con la sospensione di febbraio come sempre).

La stagione 19/20 è stata realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'edizione 2019 del bando "Performing Arts". Con questa stagione Polincontri Classica è entrata a far parte di PERFORMING +, un progetto per il triennio 2018-2020 lanciato dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con la collaborazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, che ha l'obiettivo di rafforzare le competenze della comunità di soggetti non profit operanti nello spettacolo dal vivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La 28° stagione di Polincontri si avvale altresì del contributo di Regione Piemonte e Politecnico di Torino.

Per questa nuova edizione, Polincontri Classica rivede l'orario d'inizio concerti (anticipati alle **ore 18** sempre il lunedì) e la sua veste grafica. Un nuovo *look* più accattivante e una *brochure* davvero degna di ogni rispetto con dettagli sui singoli concerti e qualche curiosità.

Molta la musica da camera, i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: una stagione, quella 2019/20, in gran parte dedicata all'ambito russo specie di primo Novecento che si fonde con molta musica di Mozart e Beethoven e parecchi percorsi inconsueti incentrati ancora in ambito russo, dunque ecco visibili legami e filoni tematici tra i vari concerti, da un interprete all'altro, da un genere all'altro per consentire personali confronti da parte del fedele pubblico di Polincontri avvezzo a percorsi guidati per una crescita culturale costante (da Prokof'ev a Rachmaninov, da Arenskij a Smetana, da Mjaskovskij a Cajkovskij e altri). Alcuni concerti sono realizzati in collaborazione con Onda Sonora di Alessandria, Istituto Musicale Città di Rivoli e Il Timbro di Ivrea.

20 gli eventi il lunedì entro la cornice di lusso dell'Aula Magna 'G. Agnelli' del Politecnico di Torino - accessibile ai portatori di *handicap* - sala dall'impareggiabile acustica, dotata di uno in assoluto tra i migliori pianoforti della città, uno *Steinway* grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera. Unica eccezione l'anticipo dell'orario per i due appuntamenti consacrati alla maratona studentesca con gli studenti di Ingegneria e di Architettura pronti a trasformarsi a loro volta in pianisti-concertisti, ma non solo: in pratica una sventagliata di strumenti, generi e autori diversi con gli iscritti al Politecnico che si dedicano *anche* allo studio di uno strumento.

L'onere e l'onore dell'**inaugurazione al Trio Smetana** il prossimo **7 ottobre**: "Signori in carrozza! Destinazione Russia!" il titolo dell'evento che prevede l'esecuzione di pagine di Sostakovic, Arenskij e Smetana.

Un'edizione che vede - come sempre - la presenza di qualificati pianisti: e allora **Maurizio Baglini** (spettacolo multimediale con **Giuseppe Andrea L'Abbate** il **14 ottobre**), **Andrea Bacchetti** (in abbinamento al violinista **Roberto Ranfaldi**), **Gianluca Cascioli** (che conclude integrale delle «Sonate» per violoncello e pianoforte di Beethoven con l'arco di **Enrico Bronzi** il **23 marzo**), **Massimiliano Ferrati** (**30 marzo**), **Cecilia Novarino** (con il violoncello di **Luca Magariello** il **9 marzo**), Elisa Tominelli (ancora col violoncello, ma questa volta di Luca Franzetti il **25 novembre**). Di spicco il concerto che l'**Orchestra da camera G.B. Polledro** dedicherà alla «Gran Partita» di Mozart (direttore della compagine il suo fondatore, **Federico Bisio**, solista l'oboe di **Carlo Romano** per lunghi decenni prima parte dell'OSNRai in **dicembre, il 2**). E poi il gradito ritorno del **Trio di Torino** (per l'ultima data prima di Natale per Beethoven e Sostakovic), del **Trio Debussy** per Beethoven il **28 ottobre**, e per l'appunto del Trio Smetana. Largo spazio altresì ad altri giovani

professionisti: e dunque un appuntamento con tromba, voce e pianoforte (**Vincenzo Atanasio, Maria Valentina Chirico e Andrea Stefanell** in autunno, il **4 novembre**), con il **Quartetto Echos** già pluri-premiato che aprirà la parte primaverile il **2 marzo**, con il giovane **Francesco Bergamasco** in versione da camera col violino di **Valentina Busso** il **9 dicembre**.

Non manca la musica vocale con l'**Ensemble Wof-Ferrari** (un accattivante programma "Da Venezia a Vienna" il **21 ottobre**), il consueto appuntamento con il **Coro PoliEtnico** (unica data in gennaio). Completano il programma 2019/20 una conferenza della violoncellista **Elizabeth Wilson** dedicata alla musica russa e sovietica con proiezioni di filmati d'epoca, un concerto incentrato sulla musica armena con il **Quartetto Nor Arax** (il **27 aprile**) e un gran finale con il jazz di Gershwin declinato in versione per pianoforte, violino e clarinetto con i fratelli **Enrico e Gabriele Pieranunzi** affiancati da **Gabriele Mirabassi** il **4 maggio**.

Polincontri Classica non è solo Politecnico: e dunque nuovi appuntamenti autunnali in luoghi sociali torinesi. La musica portata alla Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo (22 ottobre), al Centro Interculturale 'Binaria' del Gruppo Abele (12 novembre) e al Centro COES dell'Ospedale Molinette di Torino (3 dicembre). Un bel modo per gli studenti di Ingegneria e Architettura per condividere il piacere di far musica insieme con chi è più bisognoso di cultura ed emozioni.

Inoltre nuove collaborazioni con ElectroPark Festival e Festival della Tecnologia (due incontri l'8 ottobre al Politecnico e il 9 novembre alle OGR), con Rivoli Musica al Castello di Rivoli il 25 gennaio con Piero Bianucci, al Politecnico (il 3 e il 24 febbraio) e al Teatro Fassino di Avigliana (il 28 marzo), e con Interplay-festival di danza (maggio 2020).

Per tutti i dettagli www.polincontri.polito.it/classica/

Per informazioni: POLINCONTRI

Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00

Tel. +39 011.090.7926/7806 - fax +39 011.090.7989

e-mail: Polincontri@polito.it - www.polincontri.polito.it/classica/

Comunicazione e Immagine: **Cynthia Burzi** cy.burzi@alice.it +39 348 710 77 57

Ente Organizzatore: **POLINCONTRI**

Presidente: **Giovanni Cadinu**

Direttore artistico: **Marco Masoero**

Organizzazione: **Emma Angelini, Luisella Caire,**

Jorge Cordovez, Laura Farinetti, Guido Rizzi, Oscar Vento

Comunicazione e Immagine: **Cynthia Burzi**

Coordinamento redazionale: **Attilio Piovano**

Polincontri *classica*

XXVIII edizione

Programma della Stagione 2019-2020

Politecnico di Torino

Aula Magna «Giovanni Agnelli»

Corso Duca degli Abruzzi 24

Inizio concerti ore **18.00**

Lunedì 7 OTTOBRE 2019

in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

Signori in carrozza! Destinazione Russia

Alzi la mano chi non conosce la *Moldava*, immagine sonora di un fiume emblema-nazionale, giunto perfino alla pubblicità (una colata di pummarò su un piatto di italiana pasta).

E dire che Bedrich frequentò anche la musica da camera: a introdurlo il padre birraio e violinista, come usava dalle sue parti. E il grande *Sosta?* A lungo pianista di film muti in infime sale della periferia moscovita. La sua tecnica ne risentì: battute come fotogrammi. Quanto ad Arenskij, fu allievo di Rimskij. E si sente.

Trio Smetana

Jitka Cechová *pianoforte*

Jan Talich *violino*

Jan Páleníček *violoncello*

Sostaković Trio n. 1 op. 8

Arenskij Trio in re minore op. 32

Smetana Trio in sol minore op. 15

Lunedì 14 OTTOBRE 2019

Olio, acquerelli e sogni infantili

Tutto nacque da lì. Il fatto è che il povero pittore e acquerellista Hartmann era morto da un po'. Gli organizzarono quell'esposizione, per commemorarlo. Modest non voleva saperne di andarci a quella maledetta mostra, troppo grande il coinvolgimento psicologico, troppo recente la morte dell'amico. Poi invece si fece forza e ci andò. E meno male. Ne scaturì un'opera unica nel suo genere. Ravel li avrebbe trasferiti in orchestra. Ma questa è un'altra storia.

Che Schumann amasse i marmocchi è risaputo: con Clara ne ebbero parecchi. Ascoltare le sue *Scene infantili* è un po' come sentirlo narrare le fiabe. Davanti al camino.

Maurizio Baglini *pianoforte*

Giuseppe Andrea L'Abbate *artista multimediale*
con proiezioni multimediali

Musorgskij Quadri da un'esposizione

Schumann Kinderszenen op.15

Lunedì 21 OTTOBRE 2019

In gondola, da Vienna a Venezia

Un viaggio nel tempo. La malia dell'amore a far da sfondo, tra barcarole, serenate e canzoni, palpiti, sogni e qualche lacrima, *surtout* il fascino dell'acqua e la magia della laguna.

Ma anche il vortice di seducenti walzer; quelli concepiti dal burbero e nordico Brahms: che, pur scapolo impenitente, a suo modo d'amore e nostalgia se ne intendeva.

Ensemble Vocale Wolf-Ferrari

Anna Parrini, Elisabetta Cesarotto, Anna Maria Zorzi, Alberta Savi,

Roberto Capovilla, Rafis Khusnutdino, Stefano Lovato, Francesco Toso

Franco Massaro, Maddalena Murari *pianoforte*

Brahms Libeslieder-Walzer op. 52

Schumann Zwei venetianische lieder

Gounod Barcarola

Fauré da Cinq mélodies de Venise: Mandoline, En sourdine

Tosti Canzone Veneziana

Hahn La barcheta, La biondina in gondoleta

Sopra l'acqua indormenzada

Rossini La regata, I marinai, La serenata, I gondolieri

Lunedì 28 OTTOBRE 2019

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea

Vienna: un caffè con l'Arciduca

Era pur sempre il fratello dell'Imperatore. E divenne pure vescovo (per lui Ludwig scrisse la *Missa Solemnis*, ma la terminò solo parecchi mesi dopo). Eppure Rodolfo, l'Arciduca, era tra i più intimi amici e tra i più strenui sostenitori di Beethoven: oggi su facebook lo avrebbe coperto di *like*, ad ogni nuova battuta composta. L'*op. 1* e l'*op. 97*? L'alfa e l'omega quanto alla storia del *Trio*. Dopo ci provarono in tanti: ma non sarebbe più stata la stessa cosa.

Trio Debussy

Piergiorgio Rosso *violino*

Francesca Gosio *violoncello*

Antonio Valentino *pianoforte*

Beethoven Trio in do minore op. 1 n. 3

Trio in si bemolle maggiore op. 97 'Arciduca'

Lunedì 4 NOVEMBRE 2019

Dalla Russia con amore (e non solo)

Prendi una tromba, una voce di soprano e un immancabile pianoforte a sostenerli. Una manciata di autori per lo più sconosciuti, titoli che già solo a leggerli vien voglia di ascoltare. E le sorprese non mancheranno. I Russi a far la parte del leone.

Vincenzo Atanasio *tromba*

Maria Valentina Chirico *soprano*

Andrea Stefenell *pianoforte*

Brandt Concertpiece n. 2 op. 12

Prokof'ev Sonata n. 3 in la minore op. 28

Obukhov Four Balmont Songs

Goedicke Concert Etude op. 49

Kapustin dagli Eight Concert Etudes op. 40:

Prélude, Rêverie, Toccata

Rachmaninov Son (Der Traum) op. 38 n. 5 (F. Sologoub)

A-Oo (War es in Traum) op. 38 n. 6 (C. Balmont)

The Migrant Wind op. 34 n. 4 (C. Balmont)

Arutunian Concerto per tromba in la bemolle maggiore

Moszkowski Chanson Bohème (dall'opera Carmen di Bizet)

Lunedì 11 NOVEMBRE 2019

Au miroir

Lo specchio in musica è un gingillo niente male: basti pensare ai canoni dove si comincia in un modo e poi, qualche volta, si torna indietro come i gamberi. Ma qui i gamberi non c'entrano, semmai gli storioni, visto che siamo ancora una volta in Russia e una violoncellista coi fiocchi ci parlerà della musica in quelle contrade nella delicata fase di evoluzione vissuta nel '900. Quando c'era ancora l'URSS e certe città si chiamavano Leningrado, Stalingrado e via elencando. E c'erano la censura e il perfido Zdanov, e musicisti come Sostakovic o Prokof'ev dovevano farci i conti se aspiravano alla popolarità. Ma nonostante tutto la loro musica finisce per specchiare a meraviglia l'indomito animo russo, delle babuske e degli Zar. Ma questo non è che l'inizio. La storia per intero ve la racconta Elizabeth. E saprà affascinare. Contateci.

Elizabeth Wilson

Musica: specchio dell'anima russa / sovietica

del Novecento

Conferenza - Con proiezioni di filmati d'epoca

Lunedì 18 NOVEMBRE 2019

Parrucche, arco e tastiera

La classe non è acqua. E se il padre Leopold fu violinista di tutto rispetto, ecco che Wolfgang era naturale che iniziasse a maneggiare l'arco, forse prima ancora di pestare il fortepiano con le sue geniali manine. E gli piaceva pure la bistrattata viola che amava suonare in quartetto, con amici

come Haydn. Ma qui la viola non c'entra. Godiamoci il fascino di tre tra le più belle *Sonate* col violino in bella vista (e il 'tastierista' che non scherza).

Roberto Ranfaldi *violino*

Andrea Bacchetti *pianoforte*

Mozart Sonata in re maggiore K 306

Sonata in fa maggiore K 377

Sonata in fa maggiore K 547

Lunedì 25 NOVEMBRE 2019

...non il solito Rach

Dici Sergej e subito vien da pensare al mitico *Rach III*, l'impervio *Terzo concerto* che il cinema ha reso celebre. Pianista dalle dita d'acciaio con un animo poetico di rara sensibilità e i cromosomi della Russia caucasica o giù di lì. E sarà intrigante far reagire i *Momenti musicali* con una pagina da camera destinata al violoncello, la voce più 'calda' e umana dell'intera famiglia degli archi.

Ma attenzione, in questa seducente *Sonata* anche la parte del pianoforte è dannatamente difficile, un'iradiddio di note, come sempre in Rachmaninov, col violoncello che si libra alto sulle ali della melodia.

Luca Franzetti *violoncello*

Elisa Tomellini *pianoforte*

Rachmaninov Sei momenti musicali op. 16 per pianoforte solo

Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte

Lunedì 2 DICEMBRE 2019

Gran bella partita! Vince Wolfgang

C'è poco da fare: anche coi fiati, anche nella musica 'di intrattenimento', tra serenate notturne, divertimenti, partite e quant'altro... a vincere è Wolfgang. E allora ecco uno tra i capolavori di un genere all'epoca tanto lieve quanto impegnativo. Perché si sa, divertire e divertirsi il più delle volte è faccenda serissima. E come tale va presa. Salieri nell'*Amadeus* di Forman guarda la partitura e sussurra a se stesso «...un oboe, poi un clarinetto... come il dischiudersi di un baule...» (e dentro perle rare, gemme preziose e tesori a bizzeffe).

Orchestra da camera G.B. Polledro

Federico Bisio *direttore*

Carlo Romano *oboe*

Mozart Gran Partita (Serenata in si bem. magg. K 361)

Lunedì 9 DICEMBRE 2019

Il 'Generale Inverno', nel '900

Ancora il gelo del Nord, o meglio della (ormai ex) Santa Madre Russia. Ed il frutto raro di pagine pianistiche di Sostakovic - in una raffinata ed efficace trascrizione - racchiuse come una crema dolcissima entro le cialde di due *Sonate* di Prokof'ev: l'*op. 94* ben nota anche nella versione col flauto... Due *Sonate* beninteso a dir poco vertiginose (anche sul piano virtuosistico). L'*op. 80*, poi, è pagina cupa, di straordinaria e tragica drammaticità, composta negli anni tragici del Secondo Conflitto e come tale volta ad evocare rovine e carri armati...

Valentina Busso *violino*

Francesco Bergamasco *pianoforte*

Prokof'ev Sonata n. 2 in re maggiore op. 94bis

Sostakovic 4 Preludi op. 34

(trascrizione per vl. e pf. di Dmitri Tsyganov)

Prokof'ev Sonata n. 1 in fa minore op. 80

Lunedì 16 DICEMBRE 2019

Dmitrij e i fantasmi

I dannati nomignoli che nei secoli opere eccellenti si portano dietro. E allora i *chiaridiluna* e *latempesta*, e quelli voluti dall'autore (e dunque *lapatetica* e *lapastorale*), ma a posteriori non si sa più distinguere. E un titolo come quello del *Trio op. 70* ha finito per far scorrere fiumi di inchiostro nella (vana) ricerca di 'interpretazioni'; quel che conta davvero è la musica, alla faccia dei fantasmi, che spesso vengono a visitare gli artisti: come ?ostakovi? qui a incorniciare Ludwig con due pagine di strepitosa bellezza.

Trio di Torino

Sergio Lamberto *violino*

Umberto Clerici *violoncello*

Giacomo Fuga *pianoforte*

Sostakovic Trio n. 1 op. 8

Beethoven Trio in re maggiore op. 70 n. 1 'degli spettri'

Sostakovic Trio n. 2 in mi minore op. 67

Lunedì 13 GENNAIO 2020

Chi sa contare... sa cantare?

Quante volte ti hanno detto: «Tu sei musicista e la musica è matematica!» E un poco ti vergogni perché di certo non sai (più) fare le divisioni con la virgola e a mala pena hai l'uso delle quattro operazioni (ma che siano semplici, per carità). E quante volte, se sei un matematico puro, un ingegnere o un architetto ti hanno detto per contro che c'è tanta armonia 'musicale' in queste faccende, oppure ti hanno stupito citando Goethe: «La musica è architettura liquida» (o viceversa, che è lo stesso) e ti vergogni perché non distingui un diesis - lo chiami *hashtag* - da un bemolle e di certo non sai

solfeggiare quattro-battute-quattro. Ecco: per i musicisti forse sarà la volta buona per capire cosa c'entra la loro arte coi numeri e agli ingegneri chissà che appaia palmare quanta simmetria musicale c'è nei loro teoremi. Da provarci.

Coro PoliEtnico

Giorgio Guiot, Dario Ribechi *direttori*

Matematica, Creatività e Canto

Conferenza-concerto

Lunedì 2 MARZO 2020

in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

Russia in 4

Di professione il dottor Borodin faceva il chimico, super esperto di aldeidi, carbonio e professore di Chimica Organica in Università. Poi c'era la musica, ed era la sua vera grande passione. componeva... a tempo perso. Eppure che gran musicista. Basterebbero la *Seconda Sinfonia*, l'incompiuto *Principe Igor* e, appunto, il *Quartetto* in programma quest'oggi a decretarne la grandezza. *Chapeau*. Non basta, in programma anche l'intimismo del ceco Janáček e una matura pagina ancora del sommo Dmitrij.

Quartetto Echos

Andrea Maffolini, Ida Di Vita *violini*

Giorgia Lenzo *viola*

Martino Maina *violoncello*

Janáček Quartetto n. 2 'Lettere Intime'

Borodin Quartetto n. 2 in re maggiore

Sostakovic Quartetto n. 8 in do minore op. 110

Lunedì 9 MARZO 2020

Primavera nella steppa: a ritroso nel tempo

Mjaskovskij come il Carneade di manzoniana memoria. Chi era costui? Venite a scoprirlo insieme a noi, grazie a due interpreti 'di razza' che gli hanno dedicato anni di studio appassionato e una recente, magistrale incisione. E poi via, a ritroso nel tempo, se non proprio nella steppa, quantomeno in terra russa, su su fino al Cajkovskij 'notturno' e ipersensibile, quello che ci descrive Ken Russel nell'indimenticabile *L'altra faccia dell'amore*, a tormentarsi nella tenuta di Kamenka.

Luca Magariello *violoncello*

Cecilia Novarino *pianoforte*

conversazione introduttiva di Attilio Piovano

Mjaskovskij Sonata n. 2 in la minore op. 81

Prokof'ev Sonata in do maggiore op. 119

Cajkovskij Notturmo in re minore op. 19 n. 4

Lunedì 16 MARZO 2020

Maratona studentesca

classica, pop e jazz

Gli anni dopo il tempo delle mele 1

Dopo il tempo dell'adolescenza, turbolenta, pazza e un po' incosciente, viene quello più squadrato dell'Università. E al Poli, tra integrali e derivate, non si scherza. Eppure... un po' di follia alberga *anche* nel cuore di molti ingegneri e architetti. E allora ecco che ogni anno spuntano come funghi seriosi pianisti e scatenati rockettari, *vocalist* e consumati jazzisti, tenori e soprano dalle insospettate doti sceniche che a lezione mai oserebbero alzare gli occhi dalle *slide* e perfino compositori, novelli Philip Glass. E dunque una *kermesse* tanto ricca quanto variegata. Un po' pazza. Come tutti gli artisti: quelli veri.

Lunedì 23 MARZO 2020

250 candeline per Ludwig ...ma che belle Sonate!

...quelle pianistiche, certo. Sono le prime di Beethoven che vengono in mente. Trentadue e quasi tutte famosissime. Come le Sinfonie. E le Sonate per violoncello? Beh, ecco: sono un gruppo ristretto, ma non per questo vanno trascurate, tutt'altro! Tant'è che al Poli, spalmata negli anni, se ne è fatta l'integrale. E sarà una bella sfida mettere a reagire il gigante di Bonn e la sua creatività col novecentesco Sostakovic...

Enrico Bronzi *violoncello*

Gianluca Cascioli *pianoforte*

Sostakovic Sonata in re minore op. 40

Beethoven Sonata in do maggiore op. 102 n. 1

Sonata in sol minore op. 5 n. 2

Lunedì 30 MARZO 2020

Chimere e amore eterno

Chimere e visioni, apparizioni fuggevoli: che quando tenti di acchiapparle già svaniscono e ti si presentano altri panorami, altri orizzonti. La musica è così. La grande musica. E allora ecco le *Visions fugitives* di Prokof'ev, ma poi anche una pagina meno evanescente, la sua *Terza Sonata*. A chiudere in un clima di emozione, ancora di Prokof'ev il balletto *Romeo e Giulietta*, la storia intramontabile di un amore commovente e infelice, trasposta sulla tastiera. Insomma tutù e ballerine sulle punte... in punta di tasto. Poi anche la genialità pianistica di Sostakovic che si misura con la forma antica e sempre nuova del *Preludio*.

Massimiliano Ferrati *pianoforte*

Prokof'ev *Visions fugitives* op. 22

Sonata n. 3 in la minore op. 28

Sostakovic selezione dai 24 Preludi op. 34

Prokof'ev *Romeo e Giulietta* op. 75: nn. 2, 4, 6, 8, 10

Lunedì 6 APRILE 2020

Maratona studentesca

classica, pop e jazz

Gli anni dopo il tempo delle mele II

Squadra vincente non si cambia. Nel nostro caso formula vincente non si cambia. E allora, già lo scorso anno, ecco che la tradizionale maratona degli studenti, ingegneri-musicisti (ma c'è anche qualche architetto) si è sdoppiata, giocando al rialzo. Ovvero al raddoppio. Quanto alla squadra, gli studenti passano, si laureano e si gettano nel mondo del lavoro: è ovvio che in parte cambi.

Ma alcune conoscenze torneranno a farci visita, coniugando scienza, tecnologia, arte e musica di ogni genere e latitudine. Già, perché al Poli si parla cinese e russo, greco e iraniano e allora cosa credete, che i nostri studenti suonino *solo* Bach oppure Mozart?

Lunedì 27 APRILE 2020

in collaborazione con l'Istituto Musicale Città di Rivoli

À la recherche du... chant perdu

Armenia, terra antichissima e ricca di cultura. La sua musica? Un mondo a noi (quasi) del tutto ignoto. Da scoprire.

Quartetto Nor Arax

Giacomo Agazzini, Umberto Fantini *violini*

Maurizio Redegoso Kharitian *viola*

Claudia Ravetto *violoncello*

Il Canto perduto dell'Arca

Komitas Vardapet dalle quattordici Miniature:

Shogher Jan (Ragazza raggiante)

Chinar Es (Sei come un platano)

Al aylukhs (Il mio fazzoletto scarlatto)

Garun A (È primavera)

Keler Tsoler (Egli camminò, raggiante)

Gurdjieff da Asian songs and rythms:

Oriental Song

Tibetan Masques, n. 2

Armenian Melody

Duduk

Armenian Song

Aharonian Esquisses (prima esecuzione italiana)

Mansurian Quartetto per archi n. 1

Lunedì 4 MAGGIO 2020

in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

Note blu, ma niente Summertime

Quanto ti chiedono «...ma la blue note... esattamente...?» la cosa migliore è sedersi al pianoforte e suonare un paio di esempi. In inglese *Blue* vuol poi anche dire triste (oltre che azzurro, s'intende) e allora ecco i *blues*, i melanconici *songs* dei neri d'america, il profondo Sud e le piantagioni di cotone. Ecco: Gershwin ha dato voce a quel mondo. E quante *blue notes* tra le sue pagine.

Enrico Pieranunzi *pianoforte*

Gabriele Pieranunzi *violino*

Gabriele Mirabassi *clarinetto*

Play Gershwin

Pieranunzi Variazioni su un tema di Gershwin per trio

Gershwin An American in Paris*

The man I love, But not for me

(improvvisazioni di E. Pieranunzi)

Gershwin Love walked in, I got rhythm

(improvvisazioni di E. Pieranunzi e G. Mirabassi)

Gershwin - Heifetz da Porgy and Bess (vl. e pf):

My man's gone now

It ain't necessarily so

Gershwin Tre preludi *

Rhapsody in Blue *

*Trascrizioni per trio di E. Pieranunzi

Per informazioni: POLINCONTRI

Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00

Tel. +39 011.090.7926/7806 - fax +39 011.090.7989

e-mail: Polincontri@polito.it - www.polincontri.polito.it/classica/

Comunicazione e Immagine: **Cynthia Burzi** cy.burzi@alice.it +39 348 710 77 57

<https://www.quotidianopiemontese.it/2019/11/05/presentato-oggi-il-progetto-scene-teatro-musica-danza-tra-rivoli-e-avigliana/>

QUOTIDIANO.NET

NETWORK · EDIZIONI LOCALI · ABBONAMENTI · SHOP · LOCALMENTE

07 Novembre 2019 [f](#) [t](#) [y](#) [i](#)

[Chi siamo](#) [Telegram](#) [Piemonte Expo](#) [Meteo](#) [Traffico](#) [Multimedia](#)

Quotidiano Piemontese

HOME ALESSANDRIA ASTI BIELLA CUNEO NOVARA TORINO VCO VERCELLI SEZIONI ▾

Presentato oggi il progetto Scene: Teatro, musica, danza tra Rivoli e Avigliana

- Di [Paolo Pavan](#)
- 5 Novembre 2019
- [TORINO](#)



Scene è la nuova stagione culturale con concerti, spettacoli multidisciplinari e spettacoli teatrali nata con l'avvio del partenariato tra l'Istituto Musicale Città di Rivoli G.Balmas/RIVOLIMUSICA, il Teatro Fassino di Avigliana insieme all'associazione Revejo e al Comune di Avigliana. Un grande progetto di musica, teatro, danza, varietà, all'insegna della sperimentazione e della trasversalità senza limitazioni di genere o linguaggi artistici, per un'offerta culturale a tutto tondo, che si sintonizzi con il territorio.

Un progetto reso possibile grazie al maggior sostegno della Compagnia di San Paolo, all'interno del progetto Performing Arts. Cinquanta appuntamenti dal 9 Novembre 2019 al 27 Giugno 2020, con spettacoli teatrali, multidisciplinari, concerti, spettacoli per le famiglie e per le scuole, proiezioni, incontri collaterali e programmi di formazione del pubblico.

Due grandi nomi apriranno il cartellone. Sabato 9 novembre, alle ore 21.00, Laura Morante sarà al Teatro Fassino con il suo ultimo spettacolo dal titolo "I brividi immorali"; Richard Galliano, in programma il 17 Novembre con il suo Concert d'accordeon, al Circolo della Musica ex Maison Musique inaugura stagione rivolese.

Gli appuntamenti musicali più classici vedono in esclusiva il pianista Gabriele Carcano con un programma interamente beethoveniano, insieme a una rara esecuzione dei Marienleben op 27 di P. Hindemith a cura di Valentina Valente e Enrico Pace. Alberto Rasi e Lorenzo Bassotto sono protagonisti di una delle residenze artistiche con uno spettacolo di musica e teatro dedicato alla vita di M. Marais.

Spettacoli di varie compagnie e formazioni musicali si alternano nei vari appuntamenti multidisciplinari, vera novità di questa stagione: il trio Peppe Servillo Xavier Giroto e Natalio Mangalavite, con Parientes, l'Accademia dei Folli con uno spettacolo su De André, la Banda Osiris con il progetto FUNfara, che coinvolgerà una delle bande della Val di Susa.

Il Teatro Fassino di Avigliana ospiterà, tra gli altri Michela Murgia, con "Istruzioni per diventare fascisti", Federico Sacchi musicteller di grande successo, lo spettacolo "Mio fratello rincorre i dinosauri", dall'omonimo bestseller, un classico come "Metamorfosi", con Gaetano Colella, per chiudere la stagione il 20 giugno con un altro big: Tullio Solenghi e la sua versione del "Decamerone".

Da segnalare la rete di collaborazioni (Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, BTT Balletto Teatro di Torino, Unione Musicale Onlus, Polincontri, Chamoisic, Micron, Perinaldo Festival, Biblioteca A. Merini e progetto Altro Tempo 0-6 e Unitre di Rivoli). In particolare tre significative coproduzioni: BTT Balletto Teatro di Torino con lo spettacolo Temporal con la musicista newyorkese Julia Kent il 18 Gennaio 2020 alla Lavanderia a Vapore di Collegno. Il secondo si terrà il 4 Aprile 2020 alla ex Maison Musique di Rivoli con il chitarrista dei Massimo Volume Egle Sommacal. Due coproduzioni in con un forte taglio sperimentale e innovativo; con l'Unione Musicale (short track) per la commissione di un nuovo spettacolo intitolato "Umani si diventa..." su idea di Andrea Maggiora, con Tecnologia filosofica e refrain - Marco Amistadi e testo di Paolo Cascio. L'iniziativa si inserirà nella settimana internazionale dedicata al International Darwin Day (12 Febbraio 2020); infine con Polincontri con il ciclo di spettacoli dedicato a Scienza e Creatività, 4 appuntamenti i tra Rivoli, Avigliana e Torino, raccolti in un mini cartellone condiviso tra le due stagioni. L'iniziativa nasce dalla volontà di trasmettere concetti e pensieri scientifici raccontati da scienziati e divulgatori e attraverso l'emozione di un'esecuzione musicale, sensibilizzare a un approccio più oggettivo e analitico ai problemi, partendo dal racconto di come sia stato il percorso attraverso la curiosità, l'osservazione, l'analisi e le successive loro falsificazioni a produrre le più importanti scoperte scientifiche.

La stagione è ricca di progetti collaterali orientati alla formazione del pubblico e al coinvolgimento delle scuole di Rivoli e Avigliana. Spettacoli dedicati alle scuole di ogni ordine e grado nelle matinée. "Officina Musicale" programma di alternanza scuola lavoro in collaborazione con gli istituti Darwin e Romero di Rivoli. "Di che musica 6?" incontri tra studenti e musicisti al Castello di Rivoli, in collaborazione con il Dipartimento Educazione. "MAP" aperitivi con l'artista, una chiacchierata/intervista con giornalisti, pubblico e musicisti in diversi caffè e ristoranti di Rivoli

all'ora dell'aperitivo e infine i Family Concerts pensati per i più piccole. Questi appuntamenti si terranno le domeniche pomeriggio e coinvolgeranno il pubblico dei bambini e che vanno a integrare l'offerta teatrale che già lo scorso anno al Fassino di Avigliana, aveva fatto registrare il tutto esaurito con il coinvolgimento di un pubblico tra i 3 e i 12 anni.

La Stagione SCENE 2019/2020 è stata realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'edizione 2019 del bando "Performing Arts". Con SCENE l'Istituto Musicale Città di Rivoli G.Balmas in partenariato con il Teatro Fassino di Avigliana e l'associazione Revejo è entrato a far parte di PERFORMING +, un progetto per il triennio 2018-2020 lanciato dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con la collaborazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, che ha l'obiettivo di rafforzare le competenze della comunità di soggetti non profit operanti nello spettacolo dal vivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Per info, biglietteria e prenotazioni:

www.istitutomusicalerivoli.it/rivolimusica/

www.teatrofassino.it

rivolimusica@istitutomusicalerivoli.it

info@borgatedalvivo.it

Tel 011/9564408 / 388.425122

www.targatocn.it/2019/09/29/tutte-le-notizie/argomenti/agricoltura.html+&cd=15&hl=it&ct=clnk&gl=it



— le parole che valgono, le notizie che restano —

EVENTI | 01 OTTOBRE 2019, 07:10

Ricomincia il calendario di **Polincontri classica**: il debutto è per il Trio Smetana

Ventottesima edizione per la stagione di concerti che si concluderà a maggio 2020



Riparte **Polincontri Classica** e quest'anno festeggia la sua **ventottesima edizione** con una nuova assai ricca stagione, come di norma suddivisa in due blocchi: ottobre - dicembre 2019 e gennaio - maggio 2020 (con la sospensione di febbraio come sempre).

La stagione 19/20 è stata realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'edizione 2019 del bando "Performing Arts". Con questa stagione Polincontri Classica è entrata a far parte di PERFORMING +, un progetto per il triennio 2018-2020 lanciato dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con la collaborazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, che ha l'obiettivo di rafforzare le competenze della comunità di soggetti non profit operanti nello spettacolo dal vivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La 28° stagione di Polincontri si avvale altresì del contributo di Regione Piemonte e Politecnico di Torino.

Per questa nuova edizione, **Polincontri Classica** rivede l'orario d'inizio concerti (anticipati alle **ore 18** sempre il lunedì) e la sua veste grafica. Un nuovo *look* più accattivante e una *brochure* davvero degna di ogni rispetto con dettagli sui singoli concerti e qualche curiosità.

Molta la musica da camera, i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: una stagione, quella 2019/20, in gran parte dedicata all'ambito russo specie di primo Novecento che si fonde con molta musica di Mozart e Beethoven e parecchi percorsi inconsueti incentrati ancora in ambito russo, dunque ecco visibili legami e filoni tematici tra i vari concerti, da un interprete all'altro, da un genere all'altro per consentire personali confronti da parte del fedele pubblico di Polincontri avvezzo a percorsi guidati per una crescita culturale costante (da Prokof'ev a Rachmaninov, da Arenskij a Smetana, da Mjaskovskij a Cajkovskij e altri). Alcuni concerti sono realizzati in collaborazione con Onda Sonora di Alessandria, Istituto Musicale Città di Rivoli e Il Timbro di Ivrea.

20 gli eventi il lunedì entro la cornice di lusso dell'Aula Magna 'G. Agnelli' del Politecnico di Torino - accessibile ai portatori di *handicap* - sala dall'impareggiabile acustica, dotata di uno in assoluto tra i migliori pianoforti della città, uno *Steinway* grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera. Unica eccezione l'anticipo dell'orario per i due appuntamenti consacrati alla maratona studentesca con gli studenti di Ingegneria e di Architettura pronti a trasformarsi a loro volta in pianisti-concertisti, ma non solo: in pratica una sventagliata di strumenti, generi e autori diversi con gli iscritti al Politecnico che si dedicano *anche* allo studio di uno strumento.

L'onere e l'onore dell'**inaugurazione** al **Trio Smetana** il prossimo **7 ottobre**: "Signori in carrozza! Destinazione Russia!" il titolo dell'evento che prevede l'esecuzione di pagine di Sostakovic, Arenskij e Smetana.

Un'edizione che vede - come sempre - la presenza di qualificati pianisti: e allora **Maurizio Baglini** (spettacolo multimediale con **Giuseppe Andrea L'Abbate** il **14 ottobre**), **Andrea Bacchetti** (in abbinamento al violinista **Roberto Ranfaldi**), **Gianluca Cascioli** (che conclude integrale delle «Sonate» per violoncello e pianoforte di Beethoven con l'arco di **Enrico Bronzi** il **23 marzo**), **Massimiliano Ferrati** (**30 marzo**), **Cecilia Novarino** (con il violoncello di **Luca Magariello** il **9 marzo**), Elisa Tominelli (ancora col violoncello, ma questa volta di Luca Franzetti il **25 novembre**). Di spicco il concerto che l'**Orchestra da camera G.B. Polledro** dedicherà alla «Gran Partita» di Mozart (direttore della compagine il suo fondatore, **Federico Bisio**, solista l'oboe di **Carlo Romano** per lunghi decenni prima parte dell'OSNRai in **dicembre, il 2**). E poi il gradito ritorno del **Trio di Torino** (per l'ultima data prima di Natale per Beethoven e Sostakovic), del **Trio Debussy** per Beethoven il **28 ottobre**, e per l'appunto del Trio Smetana. Largo spazio altresì ad altri giovani professionisti: e dunque un appuntamento con tromba, voce e pianoforte (**Vincenzo**

Atanasio, Maria Valentina Chirico e **Andrea Stefenell** in autunno, il **4 novembre**), con il **Quartetto Echos** già pluri-premiato che aprirà la parte primaverile il **2 marzo**, con il giovane **Francesco Bergamasco** in versione da camera col violino di **Valentina Busso** il **9 dicembre**.

Non manca la musica vocale con l'**Ensemble Wof-Ferrari** (un accattivante programma "Da Venezia a Vienna" il **21 ottobre**), il consueto appuntamento con il **Coro PoliEtnico** (unica data in gennaio). Completano il programma 2019/20 una conferenza della violoncellista **Elizabeth Wilson** dedicata alla musica russa e sovietica con proiezioni di filmati d'epoca, un concerto incentrato sulla musica armena con il **Quartetto Nor Arax** (il **27 aprile**) e un gran finale con il jazz di Gershwin declinato in versione per pianoforte, violino e clarinetto con i fratelli **Enrico** e **Gabriele Pieranunzi** affiancati da **Gabriele Mirabassi** il **4 maggio**.

Polincontri Classica non è solo Politecnico: e dunque nuovi appuntamenti autunnali in luoghi sociali torinesi. La musica portata alla **Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo** (22 ottobre), al **Centro Interculturale 'Binaria' del Gruppo Abele** (12 novembre) e al **Centro COES dell'Ospedale Molinette di Torino** (3 dicembre). Un bel modo per gli studenti di Ingegneria e Architettura per condividere il piacere di far musica insieme con chi è più bisognoso di cultura ed emozioni.

Inoltre nuove collaborazioni con ElectroPark Festival e Festival della Tecnologia (due incontri l'8 ottobre al Politecnico e il 9 novembre alle OGR), con Rivoli Musica al Castello di Rivoli il 25 gennaio con Piero Bianucci, al Politecnico (il 3 e il 24 febbraio) e al Teatro Fassino di Avigliana (il 28 marzo), e con Interplay-festival di danza (maggio 2020).

Per tutti i dettagli www.polincontri.polito.it/classica/

<http://www.torinoggi.it/2019/10/01/leggi-notizia/argomenti/eventi-11/articolo/ricomincia-il-calendario-di-polincontri-classica-il-debutto-e-per-il-trio-smetana.html>

TorinOggi.it
dal 2008
— le parole che valgono, le notizie che restano —

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità **Eventi** Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO SETTIMO

🏠 / **EVENTI** 📱 Mobile 📘 Facebook 📷 Instagram 🐦 Twitter 📡 RSS 📧 Direttore 🔍 Archivio 🌤️ Meteo

EVENTI | 01 OTTOBRE 2019, 07:10

Ricomincia il calendario di **Polincontri classica**: il debutto è per il Trio Smetana

Ventottesima edizione per la stagione di concerti che si concluderà a maggio 2020



Riparte **Polincontri Classica** e quest'anno festeggia la sua **ventottesima edizione** con una nuova assai ricca stagione, come di norma suddivisa in due blocchi: ottobre - dicembre 2019 e gennaio - maggio 2020 (con la sospensione di febbraio come sempre).

La stagione 19/20 è stata realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'edizione 2019 del bando "Performing Arts". Con questa stagione Polincontri Classica è entrata a far parte di PERFORMING +, un progetto per il triennio 2018-2020 lanciato dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con la collaborazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, che ha l'obiettivo di rafforzare le competenze della comunità di soggetti non profit operanti nello spettacolo dal vivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La 28° stagione di Polincontri si avvale altresì del contributo di Regione Piemonte e Politecnico di Torino.

Per questa nuova edizione, **Polincontri Classica** rivede l'orario d'inizio concerti (anticipati alle **ore 18** sempre il lunedì) e la sua veste grafica. Un nuovo *look* più accattivante e una *brochure* davvero degna di ogni rispetto con dettagli sui singoli concerti e qualche curiosità.

Molta la musica da camera, i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: una stagione, quella 2019/20, in gran parte dedicata all'ambito russo specie di primo Novecento che si fonde con molta musica di Mozart e Beethoven e parecchi percorsi inconsueti incentrati ancora in ambito russo, dunque ecco visibili legami e filoni tematici tra i vari concerti, da un interprete all'altro, da un genere all'altro per consentire personali confronti da parte del fedele pubblico di Polincontri avvezzo a percorsi guidati per una crescita culturale costante (da Prokof'ev a Rachmaninov, da Arenskij a Smetana, da Mjaskovskij a Cajkovskij e altri). Alcuni concerti sono realizzati in collaborazione con Onda Sonora di Alessandria, Istituto Musicale Città di Rivoli e Il Timbro di Ivrea.

20 gli eventi il lunedì entro la cornice di lusso dell'Aula Magna 'G. Agnelli' del Politecnico di Torino - accessibile ai portatori di *handicap* - sala dall'impareggiabile acustica, dotata di uno in assoluto tra i migliori pianoforti della città, uno *Steinway* grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera. Unica eccezione l'anticipo dell'orario per i due appuntamenti consacrati alla maratona studentesca con gli studenti di Ingegneria e di Architettura pronti a trasformarsi a loro volta in pianisti-concertisti, ma non solo: in pratica una sventagliata di strumenti, generi e autori diversi con gli iscritti al Politecnico che si dedicano *anche* allo studio di uno strumento.

L'onere e l'onore dell'**inaugurazione** al **Trio Smetana** il prossimo **7 ottobre**: "Signori in carrozza! Destinazione Russia!" il titolo dell'evento che prevede l'esecuzione di pagine di Sostakovic, Arenskij e Smetana.

Un'edizione che vede - come sempre - la presenza di qualificati pianisti: e allora **Maurizio Baglini** (spettacolo multimediale con **Giuseppe Andrea L'Abbate** il **14 ottobre**), **Andrea Bacchetti** (in abbinamento al violinista **Roberto Ranfaldi**), **Gianluca Cascioli** (che conclude integrale delle «Sonate» per violoncello e pianoforte di Beethoven con l'arco di **Enrico Bronzi** il **23 marzo**), **Massimiliano Ferrati** (**30 marzo**), **Cecilia Novarino** (con il violoncello di **Luca Magariello** il **9 marzo**), Elisa Tominelli (ancora col violoncello, ma questa volta di Luca Franzetti il **25 novembre**). Di spicco il concerto che l'**Orchestra da camera G.B. Polledro** dedicherà alla «Gran Partita» di Mozart (direttore della compagine il suo fondatore, **Federico Bisio**, solista l'oboe di **Carlo Romano** per lunghi decenni prima parte dell'OSNRai in **dicembre, il 2**). E poi il gradito ritorno del **Trio di Torino** (per l'ultima data prima di Natale per Beethoven e Sostakovic), del **Trio Debussy** per Beethoven il **28 ottobre**, e per l'appunto del Trio Smetana. Largo spazio altresì ad altri giovani professionisti: e dunque un appuntamento con tromba, voce e pianoforte (**Vincenzo Atanasio, Maria Valentina Chirico** e **Andrea Stefanell** in autunno, il **4 novembre**), con il **Quartetto Echos** già pluri-premiato che aprirà la parte primaverile il **2 marzo**, con il giovane **Francesco Bergamasco** in versione da camera col violino di **Valentina Busso** il **9 dicembre**.

Non manca la musica vocale con l'**Ensemble Wof-Ferrari** (un accattivante programma "Da Venezia a Vienna" il **21 ottobre**), il consueto appuntamento con il **Coro PoliEtnico** (unica data in gennaio). Completano il programma 2019/20 una conferenza della violoncellista **Elizabeth Wilson** dedicata alla musica russa e sovietica con proiezioni di filmati d'epoca, un concerto incentrato sulla musica armena con il **Quartetto Nor Arax** (il **27 aprile**) e un gran finale con il jazz di Gershwin declinato in versione per pianoforte, violino e clarinetto con i fratelli **Enrico e Gabriele Pieranunzi** affiancati da **Gabriele Mirabassi** il **4 maggio**.

Polincontri Classica non è solo Politecnico: e dunque nuovi appuntamenti autunnali in luoghi sociali torinesi. La musica portata alla **Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo** (22 ottobre), al **Centro Interculturale 'Binaria' del Gruppo Abele** (12 novembre) e al **Centro COES dell'Ospedale Molinette di Torino** (3 dicembre). Un bel modo per gli studenti di Ingegneria e Architettura per condividere il piacere di far musica insieme con chi è più bisognoso di cultura ed emozioni.

Inoltre nuove collaborazioni con ElectroPark Festival e Festival della Tecnologia (due incontri l'8 ottobre al Politecnico e il 9 novembre alle OGR), con Rivoli Musica al Castello di Rivoli il 25 gennaio con Piero Bianucci, al Politecnico (il 3 e il 24 febbraio) e al Teatro Fassino di Avigliana (il 28 marzo), e con Interplay-festival di danza (maggio 2020).

Per tutti i dettagli www.polincontri.polito.it/classica/

<http://www.torinosportiva.it/2019/10/01/sommario/opesport/leggi-notizia/articolo/ricomincia-il-calendario-di-polincontri-classica-il-debutto-e-per-il-trio-smetana.html>

TORINO sportiva.it
le parole che valgono, le notizie che restano



Prima Pagina Juve Toro Calcio Volley Basket Motori Atletica Ciclismo Arti marziali Tennis Golf Sport acquatici Sport invernali Altri sport Tutte le notizie

| 01 OTTOBRE 2019, 07:10

Ricomincia il calendario di **Polincontri classica**: il debutto è per il Trio Smetana

Ventottesima edizione per la stagione di concerti che si concluderà a maggio 2020



Riparte **Polincontri Classica** e quest'anno festeggia la sua **ventottesima edizione** con una nuova assai ricca stagione, come di norma suddivisa in due blocchi: ottobre - dicembre 2019 e gennaio - maggio 2020 (con la sospensione di febbraio come sempre).

La stagione 19/20 è stata realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'edizione 2019 del bando "Performing Arts". Con questa stagione Polincontri Classica è entrata a far parte di PERFORMING +, un progetto per il triennio 2018-2020 lanciato dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con la collaborazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, che ha l'obiettivo di rafforzare le competenze della comunità di soggetti non profit operanti nello spettacolo dal vivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La 28° stagione di Polincontri si avvale altresì del contributo di Regione Piemonte e Politecnico di Torino.

Per questa nuova edizione, **Polincontri Classica** rivede l'orario d'inizio concerti (anticipati alle **ore 18** sempre il lunedì) e la sua veste grafica. Un nuovo *look* più accattivante e una *brochure* davvero degna di ogni rispetto con dettagli sui singoli concerti e qualche curiosità.

Molta la musica da camera, i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: una stagione, quella 2019/20, in gran parte dedicata all'ambito russo specie di primo Novecento che si fonde con molta musica di Mozart e Beethoven e parecchi percorsi inconsueti incentrati ancora in ambito russo, dunque ecco visibili legami e filoni tematici tra i vari concerti, da un interprete all'altro, da un genere all'altro per consentire personali confronti da parte del fedele pubblico di Polincontri avvezzo a percorsi guidati per una crescita culturale costante (da Prokof'ev a Rachmaninov, da Arenskij a Smetana, da Mjaskovskij a Cajkovskij e altri). Alcuni concerti sono realizzati in collaborazione con Onda Sonora di Alessandria, Istituto Musicale Città di Rivoli e Il Timbro di Ivrea.

20 gli eventi il lunedì entro la cornice di lusso dell'Aula Magna 'G. Agnelli' del Politecnico di Torino - accessibile ai portatori di *handicap* - sala dall'impareggiabile acustica, dotata di uno in assoluto tra i migliori pianoforti della città, uno *Steinway* grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera. Unica eccezione l'anticipo dell'orario per i due appuntamenti consacrati alla maratona studentesca con gli studenti di Ingegneria e di Architettura pronti a trasformarsi a loro volta in pianisti-concertisti, ma non solo: in pratica una sventagliata di strumenti, generi e autori diversi con gli iscritti al Politecnico che si dedicano *anche* allo studio di uno strumento.

L'onere e l'onore dell'**inaugurazione** al **Trio Smetana** il prossimo **7 ottobre**: "Signori in carrozza! Destinazione Russia!" il titolo dell'evento che prevede l'esecuzione di pagine di Sostakovic, Arenskij e Smetana.

Un'edizione che vede - come sempre - la presenza di qualificati pianisti: e allora **Maurizio Baglini** (spettacolo multimediale con **Giuseppe Andrea L'Abbate** il **14 ottobre**), **Andrea Bacchetti** (in abbinamento al violinista **Roberto Ranfaldi**), **Gianluca Cascioli** (che conclude integrale delle «Sonate» per violoncello e pianoforte di Beethoven con l'arco di **Enrico Bronzi** il **23 marzo**), **Massimiliano Ferrati** (**30 marzo**), **Cecilia Novarino** (con il violoncello di **Luca Magariello** il **9 marzo**), Elisa Tominelli (ancora col violoncello, ma questa volta di Luca Franzetti il **25 novembre**). Di spicco il concerto che l'**Orchestra da camera G.B. Polledro** dedicherà alla «Gran Partita» di Mozart (direttore della compagine il suo fondatore, **Federico Bisio**, solista l'oboe di **Carlo Romano** per lunghi decenni prima parte dell'OSNRai in **dicembre, il 2**). E poi il gradito ritorno del **Trio di Torino** (per l'ultima data prima di Natale per Beethoven e Sostakovic), del **Trio Debussy** per Beethoven il **28 ottobre**, e per l'appunto del Trio Smetana. Largo spazio altresì ad altri giovani professionisti: e dunque un

appuntamento con tromba, voce e pianoforte (**Vincenzo Atanasio, Maria Valentina Chirico** e **Andrea Stefenell** in autunno, il **4 novembre**), con il **Quartetto Echos** già pluri-premiato che aprirà la parte primaverile il **2 marzo**, con il giovane **Francesco Bergamasco** in versione da camera col violino di **Valentina Busso** il **9 dicembre**.

Non manca la musica vocale con l'**Ensemble Wof-Ferrari** (un accattivante programma "Da Venezia a Vienna" il **21 ottobre**), il consueto appuntamento con il **Coro PoliEtnico** (unica data in gennaio). Completano il programma 2019/20 una conferenza della violoncellista **Elizabeth Wilson** dedicata alla musica russa e sovietica con proiezioni di filmati d'epoca, un concerto incentrato sulla musica armena con il **Quartetto Nor Arax** (il **27 aprile**) e un gran finale con il jazz di Gershwin declinato in versione per pianoforte, violino e clarinetto con i fratelli **Enrico** e **Gabriele Pieranunzi** affiancati da **Gabriele Mirabassi** il **4 maggio**.

Polincontri Classica non è solo Politecnico: e dunque nuovi appuntamenti autunnali in luoghi sociali torinesi. La musica portata alla **Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo** (22 ottobre), al **Centro Interculturale 'Binaria' del Gruppo Abele** (12 novembre) e al **Centro COES dell'Ospedale Molinette di Torino** (3 dicembre). Un bel modo per gli studenti di Ingegneria e Architettura per condividere il piacere di far musica insieme con chi è più bisognoso di cultura ed emozioni.

Inoltre nuove collaborazioni con ElectroPark Festival e Festival della Tecnologia (due incontri l'8 ottobre al Politecnico e il 9 novembre alle OGR), con Rivoli Musica al Castello di Rivoli il 25 gennaio con Piero Bianucci, al Politecnico (il 3 e il 24 febbraio) e al Teatro Fassino di Avigliana (il 28 marzo), e con Interplay-festival di danza (maggio 2020).

Per tutti i dettagli www.polincontri.polito.it/classica/

<https://www.virgilio.it/italia/vigone/notizielocali/argomento%3Fargomento%3Dpolitecnico%2520di%2520torino+%&cd=31&hl=it&ct=clnk&gl=it>



EVENTI | 01 OTTOBRE 2019, 07:10

Ricomincia il calendario di **Polincontri classica**: il debutto è per il Trio Smetana

Ventottesima edizione per la stagione di concerti che si concluderà a maggio 2020



Riparte **Polincontri Classica** e quest'anno festeggia la sua **ventottesima edizione** con una nuova assai ricca stagione, come di norma suddivisa in due blocchi: ottobre - dicembre 2019 e gennaio - maggio 2020 (con la sospensione di febbraio come sempre).

La stagione 19/20 è stata realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'edizione 2019 del bando "Performing Arts". Con questa stagione Polincontri Classica è entrata a far parte di PERFORMING +, un progetto per il triennio 2018-2020 lanciato dalla Compagnia di

San Paolo e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con la collaborazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, che ha l'obiettivo di rafforzare le competenze della comunità di soggetti non profit operanti nello spettacolo dal vivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La 28° stagione di Polincontri si avvale altresì del contributo di Regione Piemonte e Politecnico di Torino.

Per questa nuova edizione, **Polincontri Classica** rivede l'orario d'inizio concerti (anticipati alle **ore 18** sempre il lunedì) e la sua veste grafica. Un nuovo *look* più accattivante e una *brochure* davvero degna di ogni rispetto con dettagli sui singoli concerti e qualche curiosità.

Molta la musica da camera, i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: una stagione, quella 2019/20, in gran parte dedicata all'ambito russo specie di primo Novecento che si fonde con molta musica di Mozart e Beethoven e parecchi percorsi inconsueti incentrati ancora in ambito russo, dunque ecco visibili legami e filoni tematici tra i vari concerti, da un interprete all'altro, da un genere all'altro per consentire personali confronti da parte del fedele pubblico di Polincontri avvezzo a percorsi guidati per una crescita culturale costante (da Prokof'ev a Rachmaninov, da Arenskij a Smetana, da Mjaskovskij a Cajkovskij e altri). Alcuni concerti sono realizzati in collaborazione con Onda Sonora di Alessandria, Istituto Musicale Città di Rivoli e Il Timbro di Ivrea.

20 gli eventi il lunedì entro la cornice di lusso dell'Aula Magna 'G. Agnelli' del Politecnico di Torino - accessibile ai portatori di *handicap* - sala dall'impareggiabile acustica, dotata di uno in assoluto tra i migliori pianoforti della città, uno *Steinway* grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera. Unica eccezione l'anticipo dell'orario per i due appuntamenti consacrati alla maratona studentesca con gli studenti di Ingegneria e di Architettura pronti a trasformarsi a loro volta in pianisti-concertisti, ma non solo: in pratica una sventagliata di strumenti, generi e autori diversi con gli iscritti al Politecnico che si dedicano *anche* allo studio di uno strumento.

L'onere e l'onore dell'**inaugurazione** al **Trio Smetana** il prossimo **7 ottobre**: "Signori in carrozza! Destinazione Russia!" il titolo dell'evento che prevede l'esecuzione di pagine di Sostakovic, Arenskij e Smetana.

Un'edizione che vede - come sempre - la presenza di qualificati pianisti: e allora **Maurizio Baglini** (spettacolo multimediale con **Giuseppe Andrea L'Abbate** il **14 ottobre**), **Andrea Bacchetti** (in abbinamento al violinista **Roberto Ranfaldi**), **Gianluca Cascioli** (che conclude integrale delle «Sonate» per violoncello e pianoforte di Beethoven con l'arco di **Enrico Bronzi** il **23 marzo**), **Massimiliano Ferrati** (**30 marzo**), **Cecilia Novarino** (con il violoncello di **Luca Magariello** il **9 marzo**), Elisa Tominelli (ancora col violoncello, ma questa volta di Luca Franzetti il **25 novembre**). Di spicco il concerto che l'**Orchestra da camera G.B. Polledro** dedicherà alla «Gran Partita» di Mozart (direttore della compagine il suo fondatore, **Federico Bisio**, solista l'oboe di **Carlo Romano** per lunghi decenni prima parte dell'OSNRai in **dicembre, il 2**). E poi il gradito ritorno del **Trio di Torino** (per l'ultima data prima di Natale per Beethoven e Sostakovic), del **Trio Debussy** per Beethoven il **28 ottobre**, e per l'appunto del Trio Smetana. Largo spazio altresì ad altri giovani professionisti: e dunque un appuntamento con tromba, voce e pianoforte (**Vincenzo Atanasio, Maria Valentina Chirico** e **Andrea Stefanell** in autunno, il **4 novembre**), con il **Quartetto Echos** già pluri-premiato che aprirà la parte primaverile il **2 marzo**, con il giovane **Francesco Bergamasco** in versione da camera col violino di **Valentina Busso** il **9 dicembre**.

Non manca la musica vocale con l'**Ensemble Wof-Ferrari** (un accattivante programma "Da Venezia a Vienna" il **21 ottobre**), il consueto appuntamento con il **Coro PoliEtnico** (unica data in

gennaio). Completano il programma 2019/20 una conferenza della violoncellista **Elizabeth Wilson** dedicata alla musica russa e sovietica con proiezioni di filmati d'epoca, un concerto incentrato sulla musica armena con il **Quartetto Nor Arax** (il **27 aprile**) e un gran finale con il jazz di Gershwin declinato in versione per pianoforte, violino e clarinetto con i fratelli **Enrico e Gabriele Pieranunzi** affiancati da **Gabriele Mirabassi** il **4 maggio**.

Polincontri Classica non è solo Politecnico: e dunque nuovi appuntamenti autunnali in luoghi sociali torinesi. La musica portata alla **Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo** (22 ottobre), al **Centro Interculturale 'Binaria' del Gruppo Abele** (12 novembre) e al **Centro COES dell'Ospedale Molinette di Torino** (3 dicembre). Un bel modo per gli studenti di Ingegneria e Architettura per condividere il piacere di far musica insieme con chi è più bisognoso di cultura ed emozioni.

Inoltre nuove collaborazioni con ElectroPark Festival e Festival della Tecnologia (due incontri l'8 ottobre al Politecnico e il 9 novembre alle OGR), con Rivoli Musica al Castello di Rivoli il 25 gennaio con Piero Bianucci, al Politecnico (il 3 e il 24 febbraio) e al Teatro Fassino di Avigliana (il 28 marzo), e con Interplay-festival di danza (maggio 2020).

Per tutti i dettagli www.polincontri.polito.it/classica/

Presentazione stagione



polincontri_classica Ci siamo! Ecco gli artisti che si esibiranno nella prossima stagione! Da Mozart a Rachmaninov, passando per la musica armena, Polincontri Classica vi aspetta lunedì 7 ottobre alle 18, sempre in Aula Magna, sempre gratis per studenti e under 28. Stagione completa in bio. #polito #policlassica #polincontriclassica #politecnicoditorino #turin #torino



👍 Piace a matteo_cic e altri 13

2 AGOSTO 2019

polincontri_classica Ecco la prima novità della stagione! 😊 Lo so, non vedete l'ora di sfogliare le nostre nuove brochure 😊 #polito #policlassica #polincontriclassica

43 sett.



👍 Piace a mcasazza77 e altri 6

3 SETTEMBRE 2019